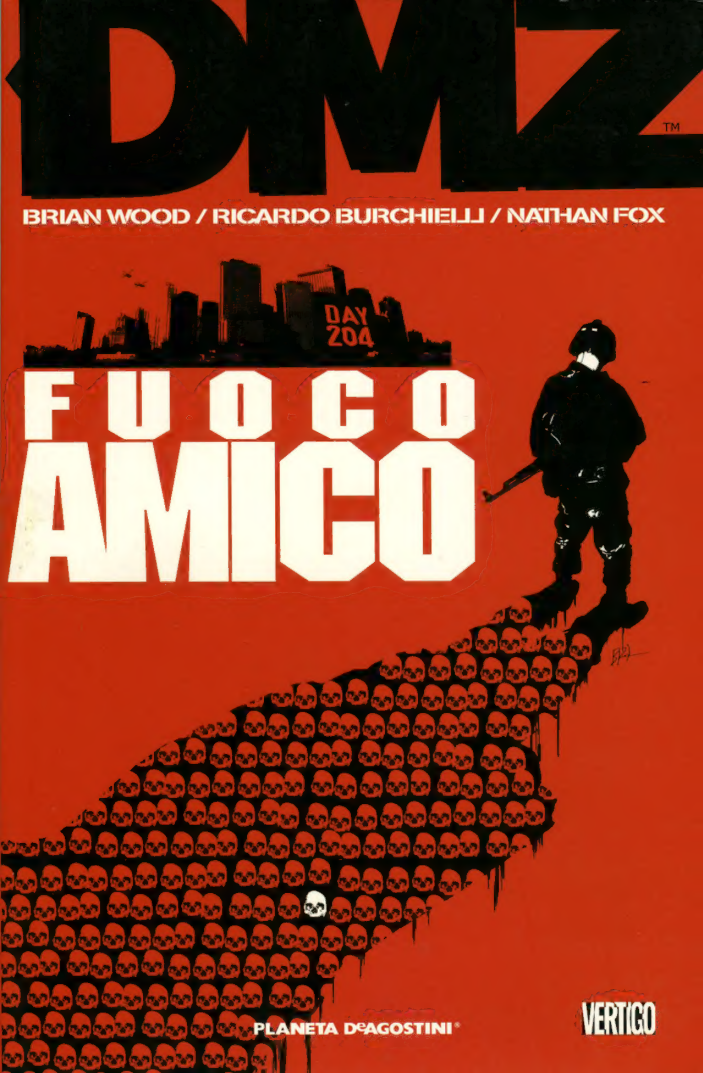
DMZ™

BRIAN WOOD / RICARDO BURCHIELLI / NATHAN FOX

FUOCO AMICO



PLANETA DeAGOSTINI®

VERTIGO

DMZ
FUOCO
AMICO

Italia: direttore:
Ernesto Buzzolone
Indirizzo: Il Trav. Galileo Galilei 19,
80029 Arzano (Na)

Titolo originale: **DMZ: FRIENDLY FIRE**
Copyright © 2008 DC Comics. All rights reserved. VERTIGO and all characters featured in this issue, the distinctive likenesses thereof and related elements are trademarks of DC Comics. All rights reserved.
Originaly published as *DMZ* 18-22.

DMZ: Fuoco amico
Pubblicazione di Editorial Planeta DeAgostini, S.A., Diagonal 662-664, 4° B, 08034 Barcelona.
ISBN O.C.: 978-84-674-4739-2
ISBN: 978-84-674-7334-6
Copyright © 2009 Editorial Planeta DeAgostini, S.A., sulla presente edizione.
Tutti i diritti riservati.

Coordinamento, Grafica, Lettering:
El Catálogo del cómic S.L. (Albert Torner, Maica Espílez)
Traduzione: **Paolo A. Livorati.**
Supervisione: **Mauro Neri.**
Coordinamento: **Magic Press srl.**

Stampato in Spagna da: Soler.
(B-32967-2007). (II-09) (I187)

Distribuzione esclusiva per le edicole:
m-dis Distribuzione Media, S.pA, via A. Rizzoli, 2 - 20132 Milano.
Tel: 02 25821; telefax: 02 25825203,
e.mail: info@m-dis.it
Distribuzione per fumetterie e arretrati:
Gruppo Alastor,
Il Trav. Galileo Galilei, 19 - Arzano. Tel: 081 7314770;
e.mail: info@alastor.sm
Distribuzione per librerie: Messaggerie Libri S.p.A., Via Verdi, 8
(Assago), www.meli.it, 02 45774200/210

È vietata la riproduzione e la trasmissione dei contenuti, totale o parziale, in ogni genere e linguaggio senza il previo consenso scritto dell'editore. Le infrazioni verranno perseguite ai sensi di legge.

www.planetadeagostinicomics.it

Italia: direttore:
Ernesto Buzzolone
Indirizzo: II Trav. Galileo Galilei 19,
80029 Arzano (Na)

Titolo originale: **DMZ: FRIENDLY FIRE**
Copyright © 2008 DC Comics. All rights reserved. VERTIGO and all characters featured in this issue, the distinctive likenesses thereof and related elements are trademarks of DC Comics. All rights reserved.
Originaly published as *DMZ* 18-22.

DMZ: Fuoco amico
Pubblicazione di Editorial Planeta DeAgostini, S.A., Diagonal 662-664. 4° B, 08034 Barcelona.
ISBN O.C.: 978-84-674-4739-2
ISBN: 978-84-674-7334-6
Copyright © 2009 Editorial Planeta DeAgostini, S.A., sulla presente edizione.
Tutti i diritti riservati.

Coordinamento, Grafica, Lettering:
El Catálogo del cómic S.L. (Albert Torner, Maica Espilez)
Traduzione: **Paolo A. Livorati.**
Supervisione: **Mauro Neri**
Coordinamento: **Magic Press srl.**

Stampato in Spagna da: Soler.
(B-32967-2007). (II-09) (II87)

Distribuzione esclusiva per le edicole:
m-dis Distribuzione Media, S.pA, via A. Rizzoli, 2 - 20132 Milano.
Tel: 02 25821; telefax: 02 25825203,
e.mail: info@m-dis.it
Distribuzione per fumetterie e arretrati:
Gruppo Alastor,
II Trav. Galileo Galilei, 19 - Arzano. Tel: 081 7314770;
e.mail: info@alastor.sm
Distribuzione per librerie: Messaggerie Libri S.p.A., Via Verdi, 8 (Assago), www.meli.it, 02 45774200/210

È vietata la riproduzione e la trasmissione dei contenuti, totale o parziale, in ogni genere e linguaggio senza il previo consenso scritto dell'editore. Le infrazioni verranno perseguite ai sensi di legge.

www.planetadeagostinicomics.it

BRIAN WOOD
TESTI
CAPITOLO UNO
RICCARDO BURCHIELLI
NATHAN FOX

CAPITOLO DUE
RICCARDO BURCHIELLI
NATHAN FOX
VIKTOR KALVACHEV

CAPITOLO TRE
KRISTIAN DONALDSON

CAPITOLI QUATTRO E CINQUE
RICCARDO BURCHIELLI
DISEGNI

JEROMY COX COLORI
BRIAN WOOD COPERTINE

INTRODUZIONE DA
JOHN G. FORD

DMZ IDEATO DA
BRIAN WOOD E
RICCARDO BURCHIELLI

DMZ
FUOCO AMICO

BRIAN WOOD
TESTI
CAPITOLO UNO
RICCARDO BURCHIELLI
NATHAN FOX

CAPITOLO DUE
RICCARDO BURCHIELLI
NATHAN FOX
VIKTOR KALVACHEV

CAPITOLO TRE
KRISTIAN DONALDSON

CAPITOLI QUATTRO E CINQUE
RICCARDO BURCHIELLI
DISEGNI

JEROMY COX COLORI
BRIAN WOOD COPERTINE

INTRODUZIONE DA
JOHN G. FORD

DMZ IDEATO DA
BRIAN WOOD E
RICCARDO BURCHIELLI

DMZ
FUOCO AMICO

FUOCO AMICO È UN OSSIMORO.

Fidatevi, non esiste. È solo un termine innocuo che si può usare nelle conversazioni forbite. Chiedete a qualunque soldato che cosa significhi e lui vi dirà che significa "grossa cazzata". Ve lo confermo io, significa *proprio quello*. Quando qualcuno più in alto di te nella catena alimentare combina un casino e tu ti ritrovi in una brutta situazione senza supporto, non ragioni in termini forbiti. Dopo un turno di servizio in Afghanistan e un altro in Iraq, ho visto coi miei occhi che cosa succede quando qualcosa va terribilmente storto e chi prende le decisioni politiche comincia a pensare a una "strategia d'uscita".

Quando l'ho letto per la prima volta, *DMZ* mi ha mesmerizzato. Ho pensato: "*Finalmente* ecco uno che ha capito. Una volta tanto, qualcuno ha avuto le palle di mettere sul mercato roba che suona giusto per me e le altre spine, qualcosa di realistico, vero e brutale". *DMZ* è *Black Hawk Down* mescolato con una rivista anarchica, senza pillole indorate. Questa è *guerra*, nient'altro da aggiungere.

Degli amici mi avevano spedito alcuni fra i primi episodi di *DMZ* mentre ero nel nord dell'Iraq e nel Kurdistan, ma poi mi ero perso gran parte della serie. Tornato negli USA, la prima cosa che ho fatto è stata rimettermi in pari e, nemmeno a farlo apposta, ho iniziato proprio con il ciclo di *Fuoco amico*. Da togliere il fiato. C'è un soldato scelto, un signor nessuno cresciuto da qualche parte del Midwest, le cui possibili scelte da civile sono la rivoluzione, la galera e ben poco altro. Ma poi capisce che se si arruola forse riuscirà a combinare qualcosa, magari imparare un mestiere oppure, se è proprio fortunato, a mettere da parte dei soldi per l'università.

Ma mettetelo in una brutta situazione, no, anzi, una situazione *da incubo*, con supporto minimo, un comando inadeguato e l'onnipresente possibilità di essere puniti

FUOCO AMICO È UN OSSIMORO.

Fidatevi, non esiste. È solo un termine innocuo che si può usare nelle conversazioni forbite. Chiedete a qualunque soldato che cosa significhi e lui vi dirà che significa "grossa cazzata". Ve lo confermo io, significa *proprio quello*. Quando qualcuno più in alto di te nella catena alimentare combina un casino e tu ti ritrovi in una brutta situazione senza supporto, non ragioni in termini forbiti. Dopo un turno di servizio in Afghanistan e un altro in Iraq, ho visto coi miei occhi che cosa succede quando qualcosa va terribilmente storto e chi prende le decisioni politiche comincia a pensare a una "strategia d'uscita".

Quando l'ho letto per la prima volta, *DMZ* mi ha mesmerizzato. Ho pensato: "*Finalmente* ecco uno che ha capito. Una volta tanto, qualcuno ha avuto le palle di mettere sul mercato roba che suona giusto per me e le altre spine, qualcosa di realistico, vero e brutale". *DMZ* è *Black Hawk Down* mescolato con una rivista anarchica, senza pillole indorate. Questa è *guerra*, nient'altro da aggiungere.

Degli amici mi avevano spedito alcuni fra i primi episodi di *DMZ* mentre ero nel nord dell'Iraq e nel Kurdistan, ma poi mi ero perso gran parte della serie. Tornato negli USA, la prima cosa che ho fatto è stata rimettermi in pari e, nemmeno a farlo apposta, ho iniziato proprio con il ciclo di *Fuoco amico*. Da togliere il fiato. C'è un soldato scelto, un signor nessuno cresciuto da qualche parte del Midwest, le cui possibili scelte da civile sono la rivoluzione, la galera e ben poco altro. Ma poi capisce che se si arruola forse riuscirà a combinare qualcosa, magari imparare un mestiere oppure, se è proprio fortunato, a mettere da parte dei soldi per l'università.

Ma mettetelo in una brutta situazione, no, anzi, una situazione *da incubo*, con supporto minimo, un comando inadeguato e l'onnipresente possibilità di essere puniti per qualsiasi azione intrapresa, giusta o sbagliata che sia. La sua squadra finisce nella merda e lui si ritrova a essere quello che regge il sacchetto. *Game over*, bello. Destinato al fallimento fin dal primo giorno.

Non credete che possa succedere? Andate voi in guerra e poi provate a darmi torto.

Subito dopo inizia la procedura di controllo dei danni. Quelli che se ne occupano hanno "carriere" a cui pensare, promozioni da meritare, culi da pararsi. Farsi avanti e ammettere che il sistema è guasto o che le forze armate hanno scazzato non è nemmeno da considerare. C'è troppo in gioco per chi comanda. Una situazione del genere è senza tempo, è storica, e potrebbe accadere a chiunque, soldato o no.

Dichiarare guerra non è una tendenza in ribasso. Le spese per la difesa sono le uniche cose che tengono in vita la nostra economia. Quando *DMZ* si avvererà, io spero solo di poter scegliere da che parte stare. E fidatevi, di "amico" in quello ci sarà ben poco.

SERGENTE JOHN G. FORD
ESERCITO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA
OTTOBRE 2007

John G. Ford è un veterano della Marina e dell'Esercito, ed è stato impiegato in Afghanistan, in Sudamerica e in Iraq. Tuttora nella riserva, è tornato a studiare all'università a tempo pieno. È sposato e ha due meravigliosi bambini.

per qualsiasi azione intrapresa, giusta o sbagliata che sia. La sua squadra finisce nella merda e lui si ritrova a essere quello che regge il sacchetto. *Game over*, bello. Destinato al fallimento fin dal primo giorno.

Non credete che possa succedere? Andate voi in guerra e poi provate a darmi torto.

Subito dopo inizia la procedura di controllo dei danni. Quelli che se ne occupano hanno "carriere" a cui pensare, promozioni da meritare, culi da pararsi. Farsi avanti e ammettere che il sistema è guasto o che le forze armate hanno scazzato non è nemmeno da considerare. C'è troppo in gioco per chi comanda. Una situazione del genere è senza tempo, è storica, e potrebbe accadere a chiunque, soldato o no.

Dichiarare guerra non è una tendenza in ribasso. Le spese per la difesa sono le uniche cose che tengono in vita la nostra economia. Quando *DMZ* si avvererà, io spero solo di poter scegliere da che parte stare. E fidatevi, di "amico" in quello ci sarà ben poco.

SERGENTE JOHN G. FORD
ESERCITO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA
OTTOBRE 2007

John G. Ford è un veterano della Marina e dell'Esercito, ed è stato impiegato in Afghanistan, in Sudamerica e in Iraq. Tuttora nella riserva, è tornato a studiare all'università a tempo pieno. È sposato e ha due meravigliosi bambini.

IL MONDO DI DMZ

In un prossimo futuro, il peggiore incubo per l'America si è avverato. L'Esercito e la Guardia Nazionale si sono impantanati nelle avventure militari all'estero e il governo USA ha colpevolmente ignorato la concretissima minaccia delle milizie anti-sistema disseminate per i cinquanta stati. Come un gigante sonnolento, l'America di mezzo è insorta e si è fatta violentemente strada fino ai due mari, fermandosi solo davanti a una linea tracciata sulla sabbia: Manhattan. O, come ormai la conosce il mondo, la DMZ.

MATTY ROTH

Cresciuto a Long Island, fresco di università, al primo giorno del suo internato come reporter fotografico Matty si ritrova solo e sperduto nella DMZ. Si cala allora nel ruolo del giornalista, pur non avendone appieno le basi. Da quel momento lotta costantemente per mantenere l'obiettività e destreggiarsi fra le complesse forze politiche in campo, trovandosi spesso preso in mezzo (o peggio ancora), giocato come una pedina da una parte contro l'altra.

ZEE HERNANDEZ

Nativa di New York ed ex studentessa di medicina, persona di cui tutti si fidano in città, Zee visita nelle improvvisate cliniche locali e si procura forniture mediche sul mercato nero. All'inizio ha preso Matt sotto la sua protezione solo per pietà, ma da allora ha imparato a rispettarlo, anche se spesso controvoglia. Gli fa da guida in città, da consulente nelle complessità dei rapporti politici fra un isolato e l'altro e da amica fidata quando lui se la passa male.
Zee stessa ha deciso di restare in città allo scoppio della guerra, quando chiunque poteva cercava di farsi evacuare. Ha scelto lei quella vita, per aiutare chi una scelta non ha avuto.

IL MONDO DI DMZ

In un prossimo futuro, il peggiore incubo per l'America si è avverato. L'Esercito e la Guardia Nazionale si sono impantanati nelle avventure militari all'estero e il governo USA ha colpevolmente ignorato la concretissima minaccia delle milizie anti-sistema disseminate per i cinquanta stati. Come un gigante sonnolento, l'America di mezzo è insorta e si è fatta violentemente strada fino ai due mari, fermandosi solo davanti a una linea tracciata sulla sabbia: Manhattan. O, come ormai la conosce il mondo, la DMZ.

MATTY ROTH

Cresciuto a Long Island, fresco di università, al primo giorno del suo internato come reporter fotografico Matty si ritrova solo e sperduto nella DMZ. Si cala allora nel ruolo del giornalista, pur non avendone appieno le basi. Da quel momento lotta costantemente per mantenere l'obiettività e destreggiarsi fra le complesse forze politiche in campo, trovandosi spesso preso in mezzo (o peggio ancora), giocato come una pedina da una parte contro l'altra.

ZEE HERNANDEZ

Nativa di New York ed ex studentessa di medicina, persona di cui tutti si fidano in città, Zee visita nelle improvvisate cliniche locali e si procura forniture mediche sul mercato nero. All'inizio ha preso Matt sotto la sua protezione solo per pietà, ma da allora ha imparato a rispettarlo, anche se spesso controvoglia. Gli fa da guida in città, da consulente nelle complessità dei rapporti politici fra un isolato e l'altro e da amica fidata quando lui se la passa male.
Zee stessa ha deciso di restare in città allo scoppio della guerra, quando chiunque poteva cercava di farsi evacuare. Ha scelto lei quella vita, per aiutare chi una scelta non ha avuto.

WILSON

Vicino di casa e compagno di bevute di Matty, Wilson è una fonte continua di sorprendenti rivelazioni. Con un esercito di "nipoti" armati a disposizione e la sicurezza indifferente che viene dall'essere intoccabile, a poco a poco sta rivelando il proprio status di boss della mafia locale.

VIKTOR FERGUSON

Giornalista pluripremiato, Viktor Ferguson era stato catturato dagli FSA e usato come pedina di scambio prima di essere ucciso dalla sua stessa fazione, gli USA, durante una complicata operazione di insabbiamento. Aveva avuto un ruolo chiave nell'assicurare a Matty credibilità e presenza nella DMZ.

JAMAL GREENE

È uno studente di architettura rimasto bloccato nella DMZ all'inizio del conflitto. Ha dato vita a una comunità di persone con talenti simili al suo, che si è presa l'incarico di mantenere le infrastrutture principali in città. Amico di Zee e Matty, dà loro una mano quando può, ma per il resto preferisce restare neutrale. Di recente Matty ha tirato molto la corda con lui e non è chiaro se Jamal sarà ancora disposto ad aiutarlo.

AMINA

È una giovane rimasta coinvolta in un'operazione da infiltrato di Matty. Una cellula terroristica le aveva chiesto di farsi esplodere a una conferenza stampa dell'ONU, ma l'intervento di Matty le ha salvato la vita. Lo ha fatto con le migliori intenzioni, ma il suo gesto ha lasciato Amina alla deriva, senza amici e senza un posto dove stare.

KELLY CONNOLLY

Inviata estera per Independent World News. Kelly ha già aiutato Matty e Zee in passato. Lei e Matty hanno un rapporto personale oltre che professionale, ma si vedono solo sporadicamente.

WILSON

Vicino di casa e compagno di bevute di Matty, Wilson è una fonte continua di sorprendenti rivelazioni. Con un esercito di "nipoti" armati a disposizione e la sicurezza indifferente che viene dall'essere intoccabile, a poco a poco sta rivelando il proprio status di boss della mafia locale.

VIKTOR FERGUSON

Giornalista pluripremiato, Viktor Ferguson era stato catturato dagli FSA e usato come pedina di scambio prima di essere ucciso dalla sua stessa fazione, gli USA, durante una complicata operazione di insabbiamento. Aveva avuto un ruolo chiave nell'assicurare a Matty credibilità e presenza nella DMZ.

JAMAL GREENE

È uno studente di architettura rimasto bloccato nella DMZ all'inizio del conflitto. Ha dato vita a una comunità di persone con talenti simili al suo, che si è presa l'incarico di mantenere le infrastrutture principali in città. Amico di Zee e Matty, dà loro una mano quando può, ma per il resto preferisce restare neutrale. Di recente Matty ha tirato molto la corda con lui e non è chiaro se Jamal sarà ancora disposto ad aiutarlo.

AMINA

È una giovane rimasta coinvolta in un'operazione da infiltrato di Matty. Una cellula terroristica le aveva chiesto di farsi esplodere a una conferenza stampa dell'ONU, ma l'intervento di Matty le ha salvato la vita. Lo ha fatto con le migliori intenzioni, ma il suo gesto ha lasciato Amina alla deriva, senza amici e senza un posto dove stare.

KELLY CONNOLLY

Inviata estera per Independent World News, Kelly ha già aiutato Matty e Zee in passato. Lei e Matty hanno un rapporto personale oltre che professionale, ma si vedono solo sporadicamente.

LE ENTITÀ:

LIBERTY NEWS / GLI STATI UNITI D'AMERICA (USA)

Ciò che resta degli USA si è fuso a tal punto col suo maggiore sostenitore nei media, il network Liberty News, da esserne ormai indistinguibile. Il padre di Matty è nel consiglio di amministrazione di Liberty News e di tanto in tanto fa dei favori al figlio: fra questi c'è stato l'internato che ha portato Matty nella DMZ e ha dato inizio a tutto.

GLI STATI LIBERI D'AMERICA (FSA)

Sono le forze di opposizione, nate dai movimenti delle milizie separatiste nel Midwest. Gli FSA hanno preso molto slancio all'inizio, alimentati dalla rabbia e dall'alienazione sentiti da molti americani per la tendenza sempre più forte, da parte del loro governo, a concentrarsi su altre parti del mondo invece di risolvere i problemi interni. Gli FSA sono più un'idea che un esercito organizzato e i loro sostenitori sono sparsi nell'intera popolazione, quasi impossibili da identificare e neutralizzare da parte degli USA.

INDEPENDENT WORLD NEWS

Controparte di Liberty News, la IWN commenta dalle zone di guerra quando riesce a ottenervi accesso, il che non succede di frequente. Continua a essere lo sbocco alternativo a cui Matty passa i servizi che la Liberty non vuole nemmeno discutere.

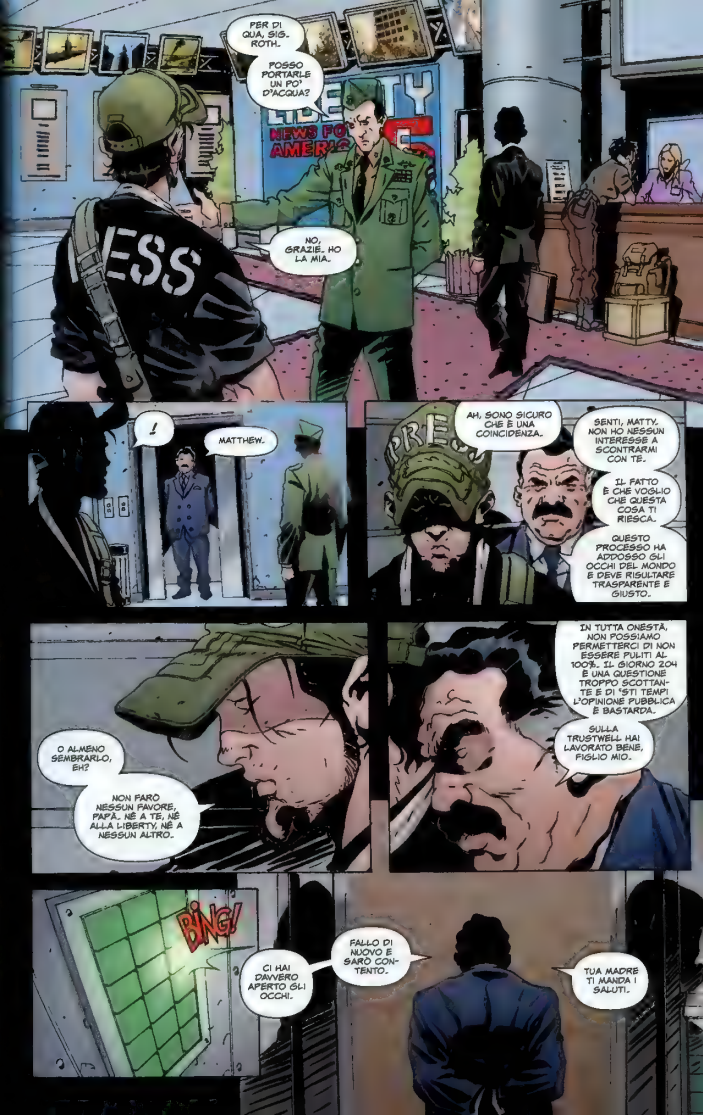
TRUSTWELL INC.

È una megaimpresa di ricostruzione e di sicurezza, una via di mezzo fra la Halliburton e la Blackwater. Nonostante il disastro di immagine recentemente sofferto, continuano ad avere un ruolo importante nella guerra.

CAPITOLO UNO

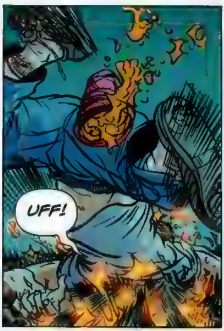
OG DI LIBERTY NEWS.
LONG ISLAND CITY, QUEENS.
STATI UNITI D'AMERICA.
LONG ISLAND
5
NO TRESPASSING
NO TRESPASSING
PRESS
Fine maggio e già ci sono ventisette gradi.
L'inizio di una nuova estate newyorchese, di una nuova "stagione assassina".

E questotesta di cazzo non vede l'ora di iniziare.
È anche l'inizio del più grosso processo militare di questa guerra...
...ai soldati accusati del "massacro del giorno 204".
ACCESS LEVEL 7 ONLY
WITH ESCORT AT ALL TIME
05/27 - 06/01
0227 1976
Il figliol prodigo ritorna.
Un pass da ospite di una settimana, per seguire l'evento per Liberty News...
...con pieno accesso agli imputati. E naturalmente anche la prospettiva dell'uomo qualunque, grazie all'unico giornalista aggregato nella DMZ.
MI HAI RESO TU QUELLO CHE SONO, LIBERTY...
5
...E DEVE FARVI INCAZZARE UN BEL PO'.


PER DI QUA, SIG. ROTH.
POSSO PORTARLE UN PO' D'ACQUA?
NO, GRAZIE. HO LA MIA.
ESS
LIBERTY
NEWS FO
AMER
!
MATTHEW.
AH, SONO SICURO CHE È UNA COINCIDENZA.
SENTI, MATTY. NON HO NESSUN INTERESSE A SCONTRARMI CON TE.
IL FATTO È CHE VOGLIO CHE QUESTA COSA TI RIESCA.
QUESTO PROCESSO HA ADDOSSO GLI OCCHI DEL MONDO E DEVE RISULTARE TRASPARENTE E GIUSTO.
O ALMENO SEMBRARLO, EH?
NON FARÒ NESSUN FAVORE, PAPÀ. NÉ A TE, NÉ ALLA LIBERTY, NÉ A NESSUN ALTRO.
IN TUTTA ONESTÀ, NON POSSIAMO PERMETTERCI DI NON ESSERE PULITI AL 100%. IL GIORNO 204 È UNA QUESTIONE TROPPO SCOTTANTE E DI 'STI TEMPI L'OPINIONE PUBBLICA È BASTARDA.
SULLA TRUSTWELL HAI LAVORATO BENE, FIGLIO MIO.
BING!
CI HAI DAVVERO APERTO GLI OCCHI.
FALLO DI NUOVO E SARÒ CONTENTO.
TUA MADRE TI MANDA I SALUTI.

INTERVIEW 4
SOLDATO SCELTO STEVENS?
MI CHIAMO MATTY ROTHSONC-
LO SO CHI È.
MI FA ANDARE AL TG DELLE SEI?
SÌ, FORSE.
ADESSO PERÒ VOGLIO SOLO ASCOLTARE.
DA DOVE VIENE, STEVENS?

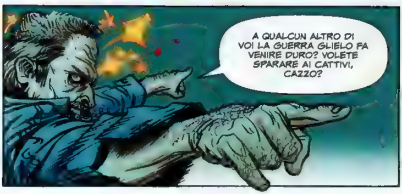
YANKTON, SOUTH DAKOTA.
ALL'INIZIO DELLA GUERRA.


UFF!

COSA T'AVEVAMO DETTO, EH?
TESTA DI CAZZO! ADESSO T'HANNO POTTUTO FER BENE, EH?
TI SEI ARRUOLATO, CAZZO? TI SEI ARRUOLATO?
CAZZO
AUH
EHI, ASPE--
AUH
NO...
CAZZO

COSA V'ABBIAMO DETTO A TUTTI?
DOVETE DARCI RETTA!

EHI, LASCIATELO STARE...
NON ROMPERE I COGLIONI!!


A QUALCUN ALTRO DI VOI LA GUERRA GLIELO FA VENIRE DURO? VOLETE SPARARE AI CATTIVI, CAZZO?

NON-ANDATE-IN-QUEL-CAZZO-DI-ESERCITO! PRIMA VENITE A PARLARE CON NOI!
VI DIAMO NOI I CONTATTI

Abitando così vicino al centro del movimento degli Stati Liberi, ce ne siamo accorti molto prima di voialtri.
Cercavi di ignorarlo finché potevi, ma ormai tutti cominciavano a stare da una parte o dall'altra...
PENSO... CHE STAI FACENDO PROPRIO UNA COSA CORAGGIOSA.
O l'esercito o 18 mesi dentro, aveva detto il giudice.
SHUFFFFFS
PARTIRE... PROTEGGERE IL TUO PAESE E TUTTO QUANTO...
RISCHIARE LA TUA VITA... CAZZO, SEI UN PATRIOTA, SAI?...
Ho pensato che era più sicuro fare azioni di polizia in Africa o cagate simili che trovarmi due volte al giorno nelle docce in galera.
E l'idea di una guerra aperta, in questo paese? Anche con quei pazzi delle milizie che reclutavano tutti, non c'era verso che succedesse... qualcuno li avrebbe fermati prima che andassero troppo in là.
SHUFFFFFS
SE NON ERO così FATTA POTEVAMO ANCHE SCOPARE...
NON FA NIENTE.
Ce ne diciamo di bugie

Sei settimane di addestramento, e poi questo.
Sola andata fino al JFK. Io mi sono addormentato per la stanchezza e mi sono svegliato solo quando eravamo già sopra al sud del New Jersey.
CAZZOPORCATROIADIQUELLAPUTTANACAZZO!
CAZZOPORCATROIADIQUELLAPUTTANACAZZO!
Un bel po' di strada da Yankton.
Dicevano che non eravamo vicini agli scontri, ma avevo guardato una cartina e il JFK è a Brooklyn, solo a qualche miglio dal fiume. Per me era vicino sì, cazzo.
Mi avevano detto che un miglio a New York è più lontano di quanto credi.
ATTENZIONE! ASCOLTATE!
SALITE SULL'AUTOBUS ASSEGNATO. VI PORTERANNO ALLA CASERMA. LASCIATE STARE GLI ZAINI... SE NE OCCUPERANNO ALTRI.
NON È PIÙ L'ORA DELLE CAZZATE, SOLDATI! ADESSO SIETE NEL MEZZO DI UNA GUERRA E DOVRETE STARE SEMPRE ALL'ERTA, CON LE SICURE TOLTE E IL DITO SUL GRILLETTO.
Però forse non lo era più.

ISOLA DI MANHATTAN. LA DMZ. FLATBUSH AVENUE, BROOKLYN. ZONA CONTROLLATA DAGLI USA.

Dopo essere sopravvissuti tre giorni a vagare per Brooklyn Heights, ci hanno "promosso" a pattuglie da combattimento a Manhattan.
Era ancora all'inizio e anche gli Stati Uniti avevano truppe sull'isola.

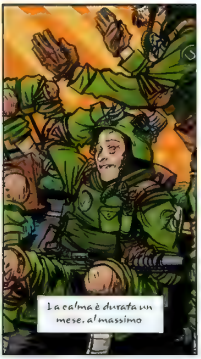
Io facevo finta che fosse un videogioco.
Se sullo schermo: Premi qualcosa spesso

BRAT-A-TAT-TAT-TAT-TAT

BRAT-A-TAT-TAT

Finisci. Ricarica. Nuovo livello

Col tempo, quando la prima ondata è finita, avevamo ricacciato il grosso degli FSA nel New Jersey e messo in sicurezza i ponti sull' East River e quasi tutte le grandi Avenue.
Era bello. Come se stessimo vincendo.

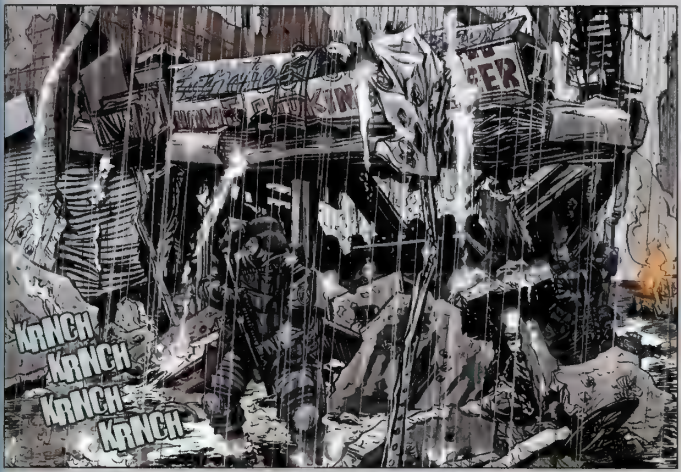

La calma è durata un mese, al massimo

Quando si è sparato di nuovo, era diverso.
Dall'alto si diceva che erano terroristi degli FSA che si mischiavano alla popolazione e colpivano dietro a scudi umani.
Altri, invece, dicevano che era proprio la popolazione a rivoltarsi contro di noi, o qualche terzo nemico, non identificato, che entrava in gioco.

La verità è che nessuno sapeva niente. Probabilmente erano tutti e tre insieme.

Eravamo su una corsia preferenziale verso qualcosa di tremendo, ma lo non potevamo ancora saperlo.

TRE MESI DOPO.
SIGNORE?
NON FARE FUOCO.
Era come il campeggio o andare a caccia di anatre.
Non riuscivamo a trovare il nemico o a capire dove sarebbe spuntato.
Così stavamo seduti ad aspettare che arrivasse qualcosa...
...per poi cercare di ucciderlo il prima possibile.


KRNCH
KRNCH
KRNCH
KRNCH

KRNCH
KRNCH
KRNCH
KRNCH
KRNCH
KRNCH

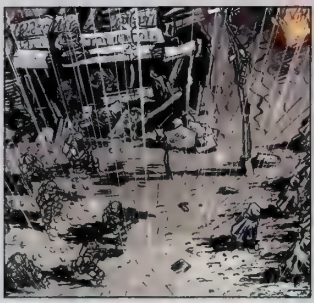
KRNCH
KRNCH
KRNCH
KRNCH
KRNCH
KRNCH
KRNCH

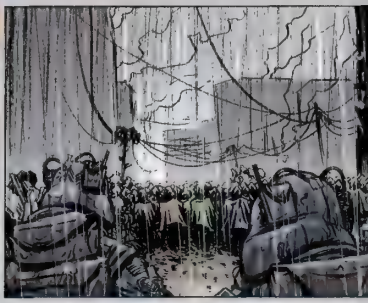
MH...?
STAI CALMO.

MA COSA SONO?
E CHE CAZZO NE SO?
MA NON SEMBRANO TANTO ALLEGRI, EH?

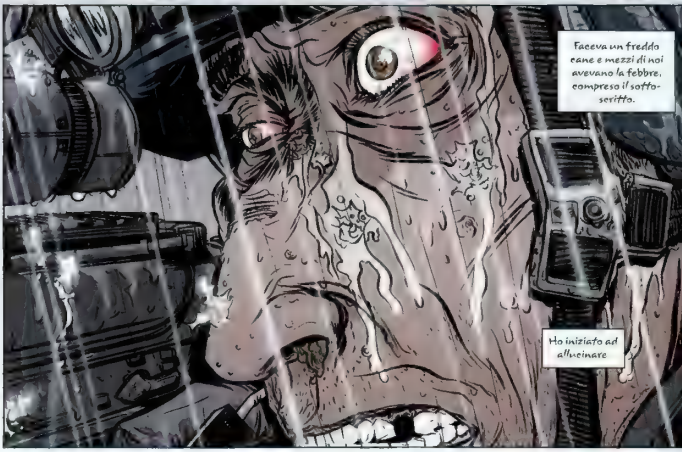
GESÙ... MA QUANTI SONO?
STAI ZITTO, CAZZO!
SE CI SENTONO O CI VEDONO, NON SEMBRA CHE GLIENE FREGHI NIENTE...

Giuro su Dio, era la cosa più spaventosa che avevo visto fin lì.
A centinaia, marciavano in silenzio e ci ignoravano.
KRNCH KRNCH KRNCH KRNCH KRNCH KRNCH



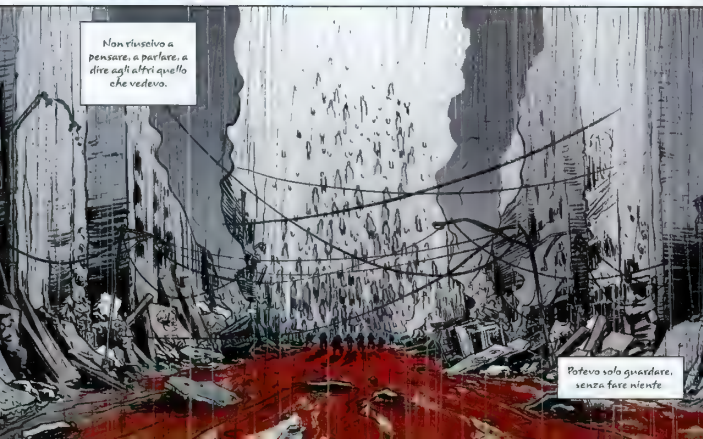


Quella settimana il caposquadra ci aveva fatto lavorare sodo.


Faceva un freddo cane e mezzi di noi avevano la febbre, compreso il sottoscritto.
Ho iniziato ad allucinare.

...
STEVENS, TUTTO A POSTO?

AAAH!


Non riuscivo a pensare, a parlare, a dire agli altri quello che vedevo.
Potevo solo guardare, senza fare niente

...
No!

EHI...
CHI...
ARMA!
FUOCO!

...
CREDO CHE POSSA BASTARE, PER OGGI.
TORNERÒ DOMATTINA. RIUSCIREMO A FINIRE PRESTO.
DEVO INTERVISTARE IL TUO CAPOSQUADRA ALLE 11.
SA QUANDO ANNUNCERANNO IL VERDETTO, SIGNOR ROTH?
QUESTI TRIBUNALI MILITARI TENDONO A METTERCI TUTTO IL TEMPO CHE CREDONO. E NON DICONO MAI IN ANTICIPO QUANDO ANNUNCERANNO QUALCOSA, PER MOTIVI DI SICUREZZA, MA PRESTO, SPERO.
PRESS
C'È QUALCOSA CHE POSSO FARE PER LEI.
NIENTE, MI SA.
MA GRAZIE LO STESSO.
Nel Giorno 204, centonovantotto civili, in una dimostrazione pacifista, furono falciati da soldati USA troppo nervosi.
Il governo USA si ritirò da Manhattan e iniziò trattative con gli Stati liberi, da tanto che fu il vantaggio morale sprecato.

Contro i soldati coinvolti vennero istruiti dei processi militari quasi tre anni dopo.
Solo la truppa.
Lo stato maggiore ha sempre sostenuto che il caposquadra di quell'unità vide estrarre un'arma e ordinò di aprire il fuoco.
LONG
Nessuno dei soldati direttamente coinvolti si è mai fatto avanti a raccontare la sua versione della storia...
FREEDOM for NEW YORK
...o per contraddire la versione della difesa. Per destabilizzare una città già instabile, per riaprire la ferità più dolorosa di questa guerra.
Finora.
PRESS

CAPITOLO DUE

OG DI LIBERTY NEWS.
LONG ISLAND CITY, QUEENS.
STATI UNITI D'AMERICA.
LONG ISLAND

PRESS
STEVENS... CHE LE È SUCCESSO?

NIENTE.
NON NE VOGLIO PARLARE. SBRIGHIAMOCI E BASTA.
PRESS
E SICUR
POSSO PRENDER UN PO' DE SUA ACQ
NELLA MIA CI FISCIANO.
Poveraccio. Si fa avanti come testimone in un processo militare e tutte le notti le guardie lo usano come sacco.
Che parli o non parli...
OKAY...
...è probabile che abbia davanti comunque una condanna a morte.
TORNIAMO AL GIORNO DEL MASSACRO.

LA DMZ.
Dopo la sparatoria siamo tornati alla base. Ho fatto rapporto e mi hanno rimandato in servizio attivo come se niente fosse successo.

Il sergente Nunez ci ha controllato le munizioni. Io ero l'unico a non aver sparato quel giorno e sono subito diventato un sospetto. Mi hanno rimosso dalla sua unità e assegnato a un'altra.

EHI, BILLY... SCANSIONA IL SETTORE 14. A SINISTRA DI QUEL VECCHIO STARBUCK... È UN BINDATO?

UH... NEGATIVO, STEVENS. È UN CASSONETTO, COGLIONE!

Così sono passati gli undici mesi seguenti della mia vita.

Di quelli, non è passato un minuto senza che pensassi a quel giorno...
Rivivendo ogni dettaglio..
Rivalutando la minaccia... qualsiasi minaccia che avesse potuto giustificare l'ordine.
E CHE CAZZO, STEVENS!
POW POW POW
Il risultato era sempre zero.

Poi hanno aperto il processo penale.
Il sergente Nunez ha mandato dei suoi compari per fare in modo che ricordassi quel giorno in modo corretto e preciso.

NO, NON È MENTE.
STO BENE.

E alla fine ho pensato.
SNAP
Fanculo Nunez

Il Giorno 204 non era più un brutto giorno, una lista di vittime, una targa commemorativa o un paragrafo in un libro di storia.
Ormai era il simbolo di un paese diviso e di forze armate sereditate. Di fiducia persa, di ferite mai chiuse.
Non ci avrebbero mai ridato il benvenuto in città. La guerra non sarebbe mai finita.
LIVE
PFC. CHRIS STEVENS - GUILTY AS CHARGED?
TEXT 5454 TO VOTE
LIBERTY 5 NEWS FOR AMERIC
ESTIFYING BEFORE CONGRESS IN THE 'DAY 204' CONTROVERSY
In confronto a quello, chi cazzo ero io?
Solo uno sballone di Yankton, South Dakota, diventato poi soldato scelto. Non avevo più diritto a niente.

ROTH?
ALLORA SEI DAVVERO QUI. LA STESSA FACCIA DA FALSO CHE IN TV.
PUOI ANDARE, WILKINS.
SIGNOR-SÌ.

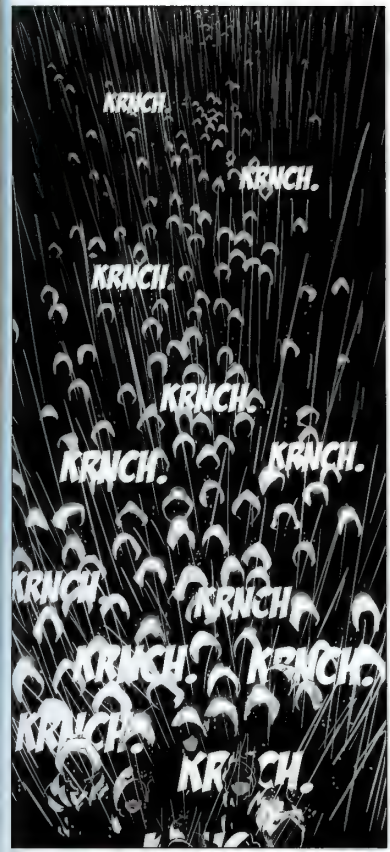
NAH, TI PRENDO PER IL CULO. DOVREI RINGRAZIARTI, VERAMENTE.
E PER COSA?
PER LA TRUSTWELL. QUELLA FACCENDA ERA COMPLETAMENTE A PUTTANE, UN'OCCASIONE PERSA. MA QUELLO CHE HAI FATTO HA IMPEDITO AGLI STATI LIBERI DI PRENDERSI UN ENORME VANTAGGIO TATTICO.
NON L'HO FATTO PER QUELLO.
BEL LAVORO COMUNQUE. IL PAESE TI È IN DEBITO.
QUINDI MI SA CHE POSSO CONCEDERTI QUALCHE MINUTO.
SAI, PER LA TUA CACCIA ALLE STREGHE DEL CAZZO.

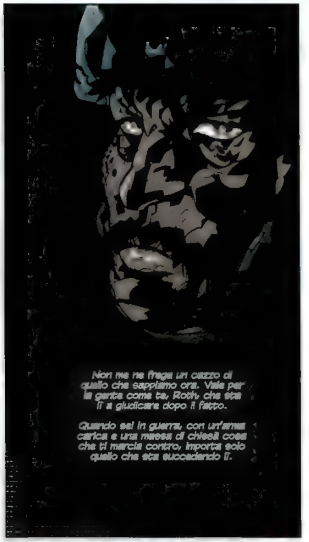
Sono nato e cresciuto sulla 103a est.
Quindi, quando gli Stati Uniti sono arrivati, io mi sono incazzato parecchio.
Mentre 'sti stronzi buzzurri bombardavano la città che mi aveva allevato, io ero accovacciato nel centro di Mordopoli, Iraq, a chiedermi che cosa ci fosse di sbagliato nell'universo per il fatto che ero lì e non qui.
Ho chiesto un trasferimento. Il mio comandante ha riso e mi ha detto che non avevo ancora ammazzato abbastanza beduini. Io non vedevo che cazzo ci fosse da ridere.
PAF! PAF!
È dopo un paio di settimane non ridevano più.

Questa guerra non ha un nome. Ci ha fatto caso?
La chiamano "la guerra" e basta.
Come se fosse l'unica guerra mai combattuta. E forse hanno ragione.
Sono stato ad Haiti, sono stato in Somalia, sono stato in Afghanistan, in Pakistan...
BMP!
BMP!
BMP!

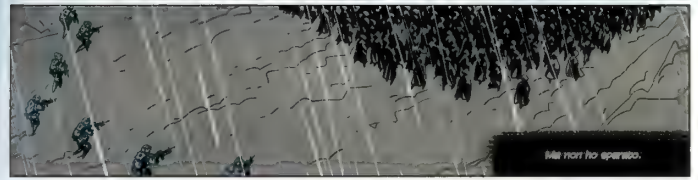
BAWHHOOOM
...e per tre turni in Iraq.
Ma questa è la mia guerra. È quella per cui sono nato, cazzo.
10
Proprio qui.
GWHRO
Per portarmi via, dovresti ammazzarmi.

TRE MESI DOPO.
SIGNORE?
STA CALMO.
LASCIALI PASSARE.
Chi erano? E che cazzo ne so?
Però so che stavano marciando diritti nella mia zona di fuoco.
KRNCH KRNCH KRNCH
KRNCH KRNCH KRNCH
Ma non ho sparato.


KRNCH.
KRNCH.
KRNCH.
KRNCH.
KRNCH.
KRNCH.
KRNCH
KRNCH
KRNCH.
KRNCH.
KRNCH.
KR CH.


Non me ne frega un cazzo di quello che sappiamo ora. Vale per la gente come te, Roth, che sta lì a giudicare dopo il fatto.
Quando sei in guerra, con un'arma carica e una massa di chiessà cose che ti marcia contro, importa solo quello che sta succedendo lì.

SIGNORE?
UNEZ
USCITE. LI SEGUIAMO.
Le regole d'ingaggio allora erano ample.


Ma non ho sparato.

STEVENS, TUTTO A POSTO?
...SEH.
TU CHE DICI, MERCIER? CHI SONO?
NON LO SO, SIGNORE. DIMOSTRANTI? UN FUNERALE?
HMF.
...PENSA SIANO OSTILI, SIGNORE?
CHISSÀ CHE CAZZO HANNO SOTTO I MANTELLI, O NASCOSTO IN MEZZO ALLA FOLLA.
CAZZO.
ANDATE A CONTROLLARE. STATE SVEGLI.
...E STATE PRONTI A TUTTO.

EHI...
MERCER!
CO...
MERCERATERRACAZZO!
BUDDA BUDDA BUDDA
FUOCO!
BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA BUDDA

STEVENS!
SIGNORE?
RACCOGLI I BOSSOLI.
QUANTI PIÙ PUOI.
SIGNOR-SÌ.
AVEVANO UN FUCILE, STEVENS.
SIGNOR-SÌ.

STAI PIANGENDO, STEVENS?

Campagnoli del cazzo. Stevens era il più debole di tutti. Guardava sempre in su verso i grattacieli. Invece di dove metteva i piedi.

Noi tutti guerrieri e lui un cazzo di turista.

BED-STUY, BROOKLYN.

Nel giro di poche ore, eravamo già al comando per fare rapporto.

...SÌ, AVEVANO UN FUCILE.

L'HO VISTO IO. POI IL SERGENTE NUNEZ HA DATO L'ORDINE DI FARE FUOCO.

Come previsto, le mie azioni e quelle della mia squadra compiacevano e ci hanno lasciati andare.

SIGNORE! QUAGGIÙ!

Puoi discutere finché vuoi.

Siamo stati assolti.
Le prove quadravano.
Tieni presente che era l'inizio della guerra. Quasi non sapevamo chi era il nemico, ancora meno chi erano quelli. E i nostri ordini erano mantenuti semplici per permettarci l'applicazione ampia.
Era una folla armata in una zona di guerra con un intento ostile evidente.
PAF!
Che cazzo volete da me?

Ci avete dato voi i mezzi...
Toglietevi dai coglioni e lasciateci lavorare.

Nunez si è attenuto alla parte. L'ho sentita così tante volte che avrei potuto recitarla io.

Il modo in cui l'ha detto, però... sente davvero di avere fatto la cosa giusta. Sto cercando di essere obiettivo, ma Nunez ha ragione. Ne abbiamo discusso allo sfinimento...

...e quasi tutti ci siamo già fatti un'idea.

ULTIMO GIORNO, ROTH.

APPENA ESCI DA QUESTI'ISOLA, PER QUANTO MI RIGUARDA SEI UN BERSAGLIO VALIDO.

EHI, SENTITE QUI!

"...ANNUNCIATO SOLO POCHI ATTIMI PA CHE L'ESAME DEI TESTIMONI NEL PROCESSO PER IL GIORNO ZOH VERRÀ COMPLETATO IN ANTICIPO, GIÀ DOMANI..."

"...CON IL VERDETTO E LA SENTENZA ANNUNCIATI SUBITO DOPO, DI SICURO ENTRO LA FINE DELLA SETTIMANA..."

COSA? MA CHE CAZZO DI FRETTA HANNO?

ULTIMO GIORNO, ROTH.

QUI HAI FINITO.

Il più grande processo di tutta la guerra e coi testimoni bruciano le tappe... alla faccia del giusto e trasparente.
D'altronde, se sapevo io quello che Nunez avrebbe detto, probabilmente lo sapevano anche loro.

STO RIENTRANDO.
La faccenda però brucia ancora e Zee dice che la gente nella ZONA è già tesa perché si aspetta il peggio.
L'ultima cosa che i militari dovrebbero fare è gestirla alla cazzo.

E poi non ho finito. Intervistare gli imputati è solo una parte del pezzo.

Il Giorno 204 io non ero ancora a Manhattan, ma Zee sì, come gran parte dei suoi vicini. I morti erano parenti e amici di persone che vivono ancora qui. È con queste che devo parlare.

E adesso i minuti sono davvero contati...

CAPITOLO TRE

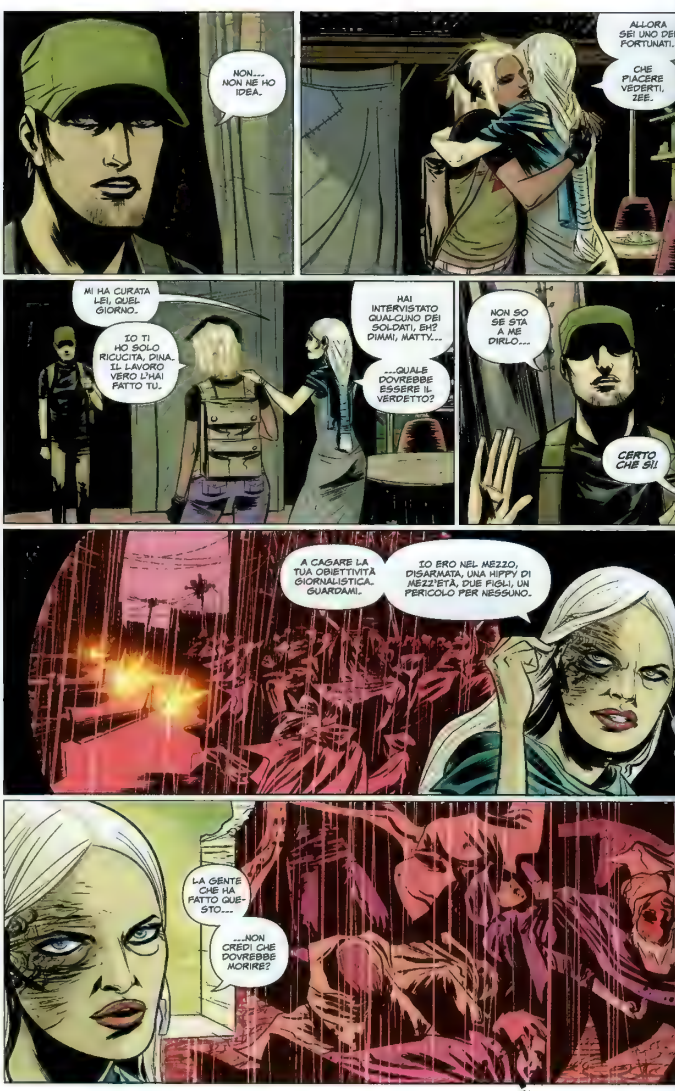
MANHATTAN.
DAY 204
AUGUST THIRD
SPEAK
FOR THEM
BEAR
WITNESS
FOR THEM
NEVER
FORGET

PROPRIO QUI?
SU TUTTO QUESTO INGROCIO.
CI SONO VOLUTI TRE MESI PERCHÉ PIOGGIA E SOLE CANCELLASSERO IL SANGUE.
CI SONO GIÀ PASSATO, DI QUA.
NON C'È NESSUNA LAPIDE?
DEI FABBRI AVEVANO FATTO UNA TARGA, MA I SOLDATI L'HANNO PREGATA ALLA PRIMA OCCASIONE.
E COMUNQUE NON CI SERVE UNA LAPIDE. LO SANNO TUTTI COS'È SUCCESSO QUI.
TRANNE ME.
BE', DI CERTO NON È NELLE GUIDE.
NON GUARDARMI COSÌ. QUESTA È UNA COSA CHE FA MALE, MATTY.
TENDIAMO A PARLARNE SOLO SE DOBBIAMO, ED EDUCARE DEI NOVELLINI NON È NELLE PRIORITÀ DI NESSUNO.
SONO QUI DA UN ANNO E MEZZO, ZEE.

LO SO.
DACCI CORDA SU QUESTO, OKAY? QUASI TUTTI CONOSCEVANO QUALCUNO CHE È MORTO IL GIORNO 204.
CHE MI DICI DEL TIZIO?
STEVENS?
NEL SENSO SE È STATO LUI?
BE'... SÌ O NO?
Proprio non lo so, giuro.

IL WEST VILLAGE.
Al verdetto mancano giorni. E sul serio, non sapevo che dire su Stevens.
Tecnicamente sì, è colpevole. Ma posso veramente dargli la colpa per il suo ruolo nel massacro?
DI QUA. SIAMO VICINI.
LA CHI È?
UNA SOPRAVVISSUTA.
E NON NEL SENSO NEW AGE, DI QUELLA CHE HA SUPERATO UN PERIODO DIFFICILE NELLA VITA.
UNA VERA SOPRAVVISSUTA... AL MASSACRO. HA ANCORA DELLE SCHEGGE DI PALLOTTOLA IN TESTA.
EHI? SONO ZEE!
DINA?
HOLD FAST
PORTALO QUI.

FAMMI VEDERE IL FAMOSO MATTY ROTH.
MATTY, LEI È DINA. ERA UNA DEI DIMOSTRANTI PER LA PACE.
:TSK: MI METTE IN IMBARAZZO, QUELLA PAROLA.
ERO UNA CRETINA IN UNA FOLLA DI CRETINI. QUEL GIORNO MI SENTIVO METÀ DEI MIEI ANNI.
MI SENTIVO INVULNERABILE.
ERO IN MEZZO ALLA RESSA E QUINDI MI HANNO SOLO FERITO.
LA PALLOTTOLA CHE MI HA COLPITO IN TESTA ERA GIÀ PASSATA PER I CORPI DEI MIEI AMICI E AVEVA RALLENTATO PARECCHIO. PER QUESTO MI SONO SALVATA.
MATTY, QUANTI DEI TUOI AMICI SONO MORTI, MENTRE TU ANCORA VIVI?


NON... NON NE HO IDEA.
ALLORA SEI UNO DEI FORTUNATI.
CHE PIACERE VEDERTI, ZEE.
MI HA CURATA LEI, QUEL GIORNO.
IO TI HO SOLO RICUCITA, DINA. IL LAVORO VERO L'HAI FATTO TU.
HAI INTERVISTATO QUALCUNO DEI SOLDATI, EH? DIMMI, MATTY...
...QUALE DOVREBBE ESSERE IL VERDETTO?
NON SO SE STA A ME DIRLO...
CERTO CHE SÌ!
A CAGARE LA TUA OBIETTIVITÀ GIORNALISTICA. GUARDAMI.
IO ERO NEL MEZZO, DISARMATA, UNA HIPPY DI MEZZ'ETÀ, DUE FIGLI, UN PERICOLO PER NESSUNO.
LA GENTE CHE HA FATTO QUESTO...
...NON CREDI CHE DOVREBBE MORIRE?

Addestri un soldato a combattere, lo cacci in mezzo a una guerra... ma come ha detto Nunez... che cazzo di tipo di guerra è questa?
Niente regole, niente spiegazioni, solo puro caos. Il soldato fa al meglio quello per cui è addestrato e tu lo processi?
Chi è il vero responsabile?

IL GIORNO 204, PROPRIO IN FONDO ALLA STRADA, SÌ.
MI RICORDO. NOI QUI A MANGIARE. HO DETTO A TUTTI: "SEDUTI. MANGIATE. STATE QUI. SIA QUELLO CHE SIA, NON SONO AFFARI NOSTRI".

È CONTINUATO A NON ESSERLO, MATTY.

MA COME FAI A DIRLO, WILSON? NON PENSI CHE QUELLO CHE ACCADE QUI RIGUARDI ANCHE VOI?

SOLO SE POI DOBBIAMO RIMEDIARE NOI AL CASINO.
QUESTO È IL NOSTRO QUARTIERE. DUECENTO IDIOTI SI RENDONO BERSAGLI PER SOLDATI DAL GRILLETTO FACILE E IL PREZZO LO PAGHIAMO NOI.
L'AVETE PAGATO VOI?
IN QUESTA GUERRA PAGANO TUTTI, ROTH. LO SAI. I SACRIFICI SONO DI TANTE FORME DIVERSE.
L'ARROGANZA CHE DIMOSTRI È PAZZESCA. TU SEI UN TURISTA.
CALMA, CALMA.
MATTY È UN AMICO E FARE DOMANDE È IL SUO LAVORO.
MIO NIPOTE HA RAGIONE, MATTY. QUESTA GUERRA? NON È LA NOSTRA.
STIAMO QUI, ASPETTIAMO. SOPRAVVIVIAMO. CI POSIZIONIAMO PER LA FINE DELLA GUERRA. NON DURERÀ PER SEMPRE, NO?
E POI COSA SUCCEDE?
QUALCUNO DOVRÀ PUR EREDITARE QUELLO CHE RESTA.

CLUNK
EHI, MATTY, GUARDA!
WILSON... IL FUTURO RE DI NEW YORK! HAH!
AH, AH, AH!
Ehm... non sta scherzando, vero?

La responsabilità non si ferma a livello truppa.
Qualcuno ha dato ordini a quella pattuglia. Più in alto di Nunez.
NGOH DEI WOOI WANG YUEN HAI NEI GE GA YAN...
BH...? COSA...?
Perché non ci sono quelli a processo?
NGOH DEI CI NEI, MATTY.
Ma ho bisogno di chiedermelo?
BLEURGH!

SETTECENTO-CINQUANTA-QUATTRO.
COME?

SONO I NOSTRI MORTI.
È LA PRIMA COSA CHE DICO A TUTTI.
COSÌ SANNO DI PRECISO CHI HANNO SEDUTO DAVANTI, SAI?

E VI RENDE ORGOGLIOSI?
CI RENDE SERI.

CHIEDEVI DEL GIORNO ZERO. È STATA UNA CHIAMATA ALLE ARMI PER LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE, CAZZO. HO PERSO DEI FRATELLI, QUEL GIORNO.
E CIASCUNO DI LORO VALEVA MILLE DI QUEGLI ALTRI COGLIONI. VUOI SAPERE QUANTI CE NE RESTANO.

PERCHÉ? TENETE IL CONTO?

UNO PER UNO.

E COSÌ, I TUOI "FRATELLI" COSA CI FACEVANO ALLA MANIFESTAZIONE?
VOI SIETE PARAMILITARI. UNA MILIZIA DELLA BOWERY BEN FINANZIATA E CON OBIETTIVI DICHIARATI.
GIORNO 204 - LA NAZIONE DI FEARGHUS

SUPREMAZIA BIANCA, SI DICE.

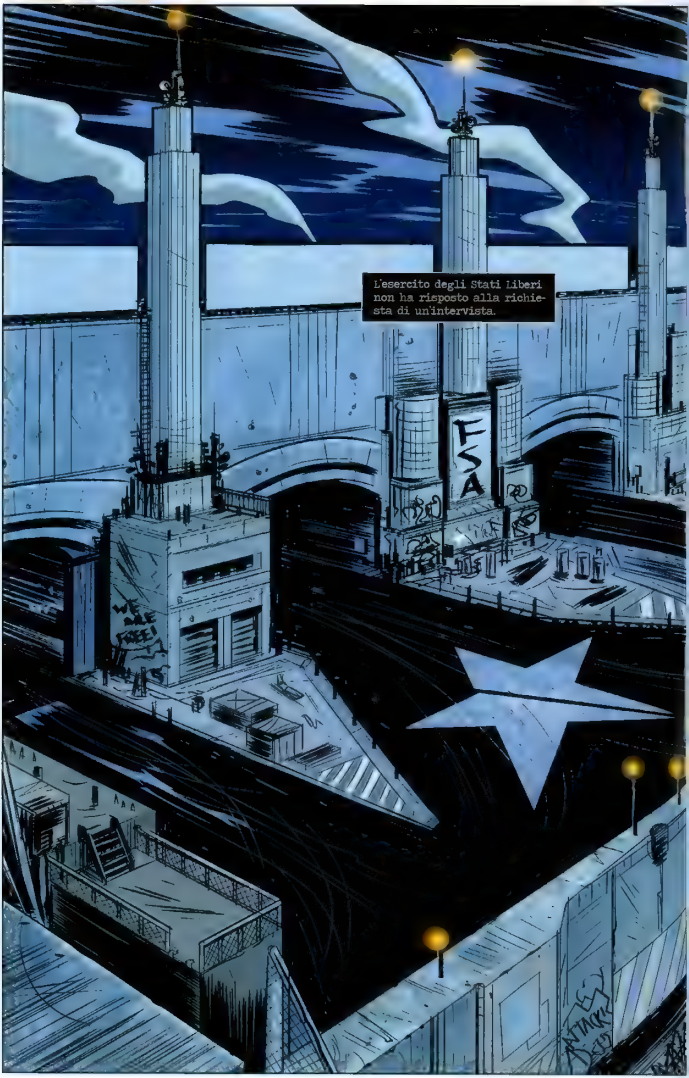
...BENE. NON IL TIPO DI GENTE CHE TI ASPETTI A UNA MARCIA DELLA PACE.
DI SOLITO GRUPPI COME IL VOSTRO FINISCONO PER UNIRSI AGLI STATI LIBERI.
"FANCULO A QUELLI.

LA NAZIONE NON È FATTA DI BUZZURRI SUDISTI. SIAMO NEWYORCHESI VERI E DIFENDIAMO LA NOSTRA CASA.
NON SIAMO NEANCHE TRADITORI. SAREMMO CON LE TRUPPE USA SE QUEGLI STRONZI TENESSERO ALLA CITTÀ. INVECE NO, E ALLORA STIAMO QUI.
TUTTO IL TEMPO CHE SERVIRÀ.

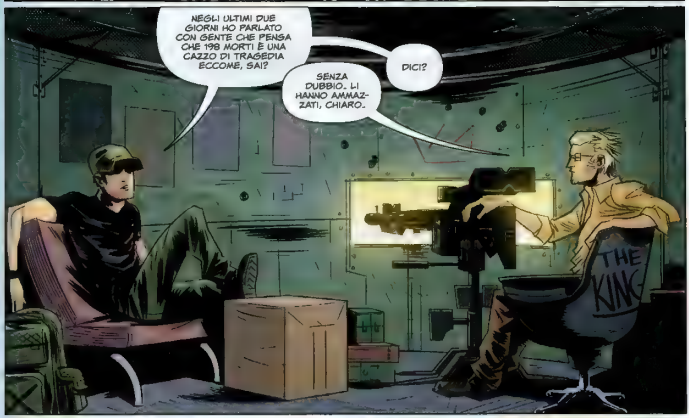
ALLORA PERCHÉ SENTE DELLA NAZIONE DI FEARGHUS FA MARCE DELLA PACE?

NIENTE MARCE.
MA HAI DETTO DI AVERE FERRO DEI FRATELLI...
...
OH.
ERANO I TUOI.
QUEI DUE POVERI FESSI.
Come si affronta una perdita così pazzescamente assurda?
Si impugna un fucile?
O si marcia davanti a quello di altri?

IL LINCOLN TUNNEL.



SAVE NEW YORK
LA VERA TRAGEDIA DI QUEL GIORNO NON È STATA LA MORTE DEI DIMOSTRANTI.
NEL GIORNO ZOH È MORTA L'AMERICA.
CIÒ CHE RESTA ORA SONO SOLO GLI ULTIMI SPASMI DEL SISTEMA NERVOSO.


NEGLI ULTIMI DUE GIORNI HO PARLATO CON GENTE CHE PENSA CHE 198 MORTI È UNA CAZZO DI TRAGEDIA ECCOME, SAI?
DICI?
SENZA DUBBIO. LI HANNO AMMAZZATI, CHIARO.
THE KING

LÌ, ALL'INIZIO DELLA GUERRA, ERAVAMO TALMENTE SCHIZZATI CHE SPARAVAMO A TUTTO. I CANI RANDAGI CI SEMBRAVANO INSORGENTI. SPARAVAMO TRE VOLTE ANCHE A CADAVERI MARCI, NEL CASO...
DANNI COLLATERALI, NO? LA GUERRA È BASTARDA.

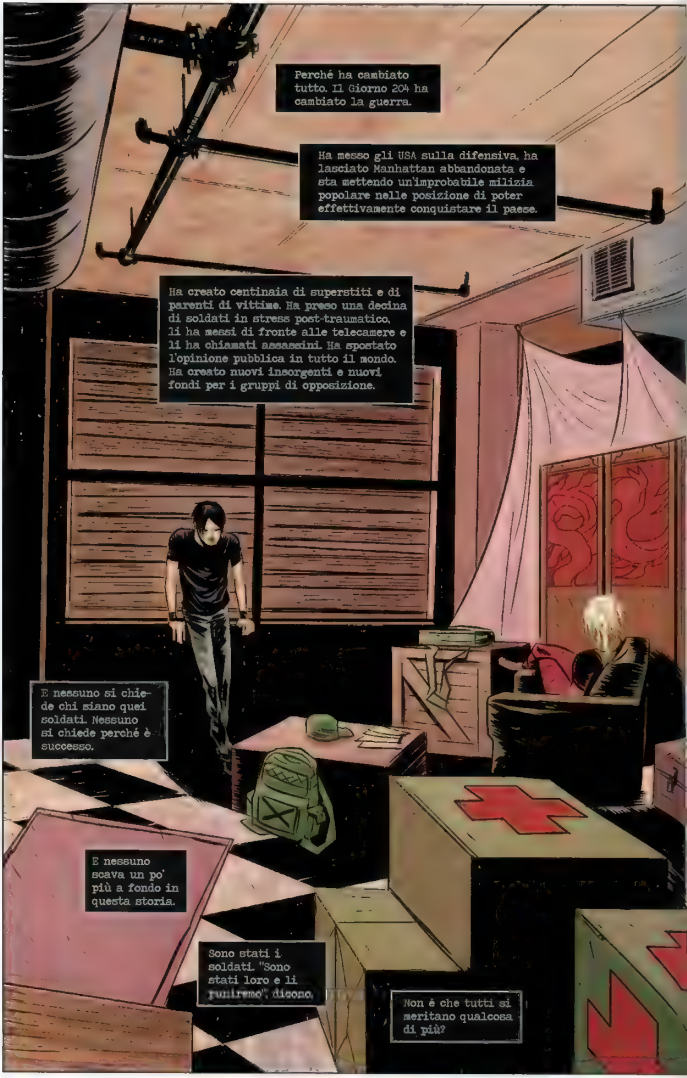
MERDA.
PERCHÉ CREDI CHE ME NE STIA QUASSÙ? ISOLATO, SENZA MUNIZIONI... ORMAI SONO INNOCUO. È UN ESILIO VOLONTARIO.
NUNEZ, STEVENS, TUTTI LORO... QUEL GIORNO L'HANNO UCCISA, SÌ.
È L'AMERICA?
IL SOSTEGNO DEL PUBBLICO DRITTO NEL CESSO. DA LÌ, IL RITIRO.

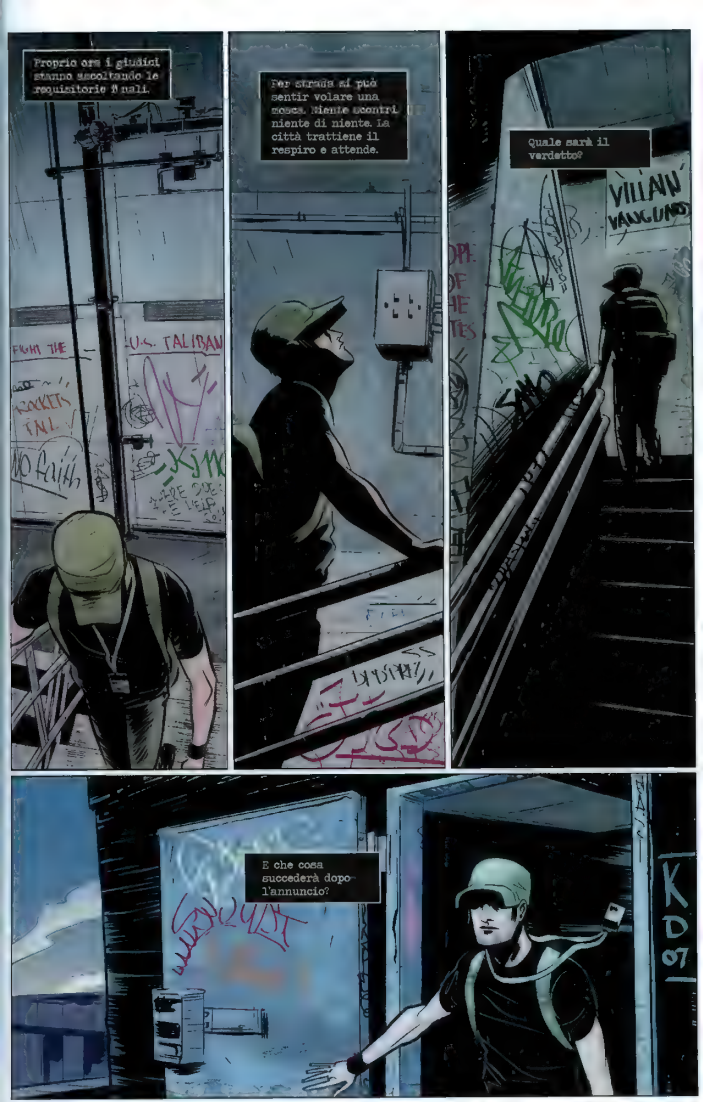
NON CI SIAMO MAI RIPRESI.
IL MESSAGGIO È STATO "NOI UCCIDIAMO LA NOSTRA GENTE". LA NATURA DI MILIZIA POPOLARE DEGLI FSA NON FA CHE RAFFORZARLO. IL CHE PER NOI È ASSURDO, PERCHÉ QUESTA È UNA GUERRA CIVILE... PER DEFINIZIONE SI AMMAZZA LA PROPRIA GENTE
MA SOTTIGLIEZZE SIMILI CADONO NEL VUOTO.
"E COSÌ METTIAMO SU UN PROCESSO FARSA, MILITARE, MEGLIO ANCORA."
QUALCHE TIZIO SUL CEPPO, LA SENSAZIONE DI AVERE CHIUSO IL CERCHIO, UN ALTRO GIRO DI 'ESPRESSIONI DI RAMMARICO' DA PARTE DELLE ALTE CARICHE..."
"SEI BEN PESSIMISTA, CAZZO."
DAMMI UN MOTIVO PER NON ESSERLO, MATTY.
L'AMERICA È UN ANIMALE FERITO RINTANATO IN UN ANGOLO. MI STUPISCE CHE SI SIANO CONTENUTI IN QUESTO MODO.
PENSI CHE TUTTO FINISCA CON NUNEZ? SARÀ IL LIVELLO PIÙ ALTO DI COLPA?
COME DOMANDA È UNA CAZZATA, PERCHÉ LA RISPOSTA NON IMPORTA.
L'HANNO FATTO NUNEZ E I SUOI. OGNI ORDINE SUPERIORE REGISTRATO È SPARITO DA TEMPO. SI PRENDERANNO LORO LA COLPA, PUNTO.
È UN'OVVIETÀ DELLA MODERNA SCIENZA BELLICA AMERICANA...
"LE VECCHIE FERITE SI CURANO CON DELLE FERITE NUOVE".

WEST END AVENUE.
SÌ, IL MIO RAGAZZO ERA FRA GLI UCCISI. UN BEL GIORNO AVEVA DECISO CHE VOLEVA DARSI ALLA POLITICA E ANDARE AI CORTEI.
TIENI, ULTIMO NUMERO.

CASA DI ZEE.
NON SO UN CAZZO DI NIENTE PIÙ DI QUELLO CHE SAPEVO IERI.
SE NON CHE TUTTO DI 'STA STORIA CONTINUA A FARE SCHIFO.

BE', COSA CERCHI E COSA TI ASPETTI DI TROVARE?
MATTY... IO SONO STATA UNA FRA I PRIMI AD ARRIVARE SUL LUOGO, DOPO CHE HANNO PORTATO VIA IN ELICOTTERO I SOLDATI E PRIMA CHE LA SQUADRA DI RECUPERO CI CACCIASSE VIA.
E DOPO ANNI PASSATI A PENSARCI, NON HO MOLTI PIÙ ELEMENTI DI TE IN UNA SETTIMANA..
MA DEVE ESSERCI UNA RISPOSTA.
AH SÌ?
SE SOLO LE TANTE ORRIBILI CHE ACCADONO IN UNA GUERRA? NON SAREBBE UNA RISPOSTA SUFFICIENTE?
PERCHÉ IL GIORNO ZOA È DIVERSO DA TUTTE LE ALTRE VOLTE IN CUI INNOCENTI SONO STATI UCCISI IN QUESTA GUERRA? O IN QUALUNQUE GUERRA?
PERCHÉ...
PERCHÉ QUESTO È DIVERSO.
MA PERCHÉ?


Perché ha cambiato tutto. Il Giorno 204 ha cambiato la guerra.
Ha messo gli USA sulla difensiva, ha lasciato Manhattan abbandonata e sta mettendo un'improbabile milizia popolare nelle posizione di poter effettivamente conquistare il paese.
Ha creato centinaia di superstiti e di parenti di vittime. Ha preso una decina di soldati in stress post-traumatico. Li ha messi di fronte alle telecamere e li ha chiamati assassini. Ha spostato l'opinione pubblica in tutto il mondo. Ha creato nuovi insorgenti e nuovi fondi per i gruppi di opposizione.
E nessuno si chiede chi siano quei soldati. Nessuno si chiede perché è successo.
E nessuno scava un po' più a fondo in questa storia.
Sono stati i soldati. "Sono stati loro e li puniremo", dicono.
Non è che tutti si meritano qualcosa di più?


Proprio ora i giudici stanno ascoltando le requisitorie finali.
Per strada si può sentir volare una mosca. Niente succede. Niente di niente. La città trattiene il respiro e attende.
Quale sarà il verdetto?
E che cosa succederà dopo l'annuncio?

È vero che nuove ferite seguiranno alle vecchie?
Ma le ferite di chi? Di una manciata di giovani soldati mandati a morte dopo un verdetto di colpevolezza?
O della città, che si farà a pezzi da sola se li dichiarano innocenti?

CAPITOLO QUATTRO

MANHATTAN. GLI STATI UNITI D'AMERICA.

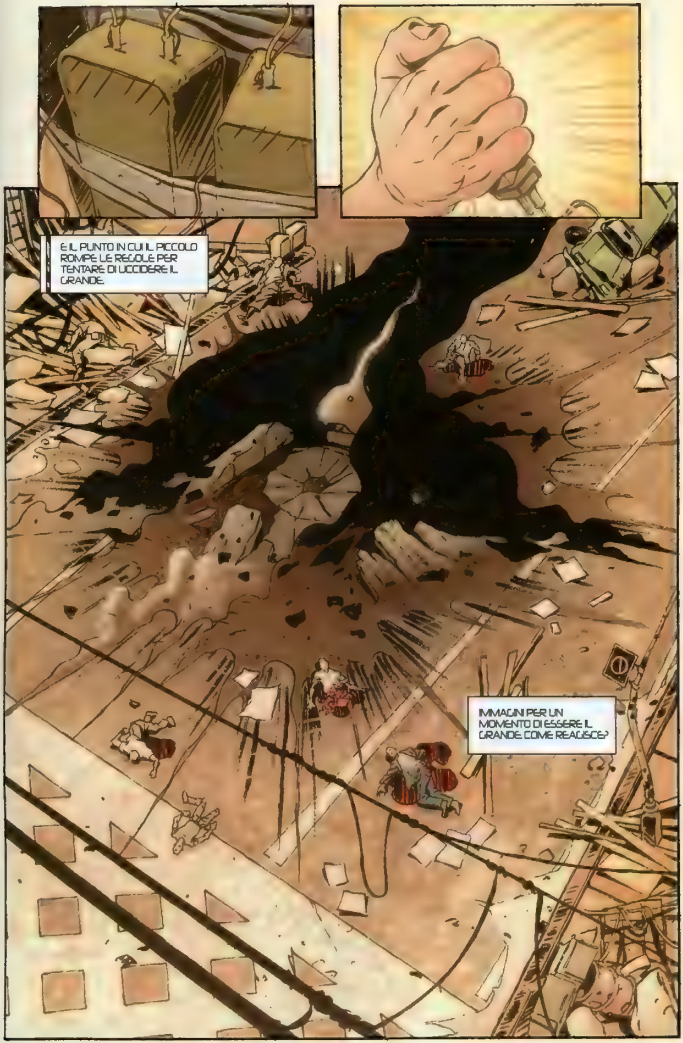
PING!
GROAN...
PING!
ACCETTA.
ROTH?
SI..
E LA LIBERTY. DOBBIAMO VEDERCI.
DOBBIAMO PROPRIO? SU QUESTO PEZZO SONO AUTONOMO, ABBIAMO DETTO.. I GIUDICI HANNO GIÀ EMESSO IL VERDETTO?
NO.
ALLORA CHE CAZZO VOLETE? LASCIATEMI STARE.
AL CHECKPOINT DEL MANHATTAN BRIDGE.. UN QUARTO D'ORA.
AUK

TESTE DI CAZZO!
PRE
I ♥ NY
'Sto nuovo portatile
fi nisce nel fi ume.
PRES
FERMO! RESTA LÌ!
HO UN APPUNTAMENTO!
CHECK POINT 07
CONFERMATO. PORTALO A METÀ STRADA.
MERDA.

E così Matthew Roth è lei.
Scommetto che è curioso di capire cos'è questa storia.
Ah, può ben dirlo.
Il giorno 204... immagino non abbia avuto nient'altro che dichiarazioni contrastanti e informazioni confuse...
...così ho pensato di fare piazza pulita delle cazzate una volta per tutte.

APRA QUI LA MANO.
...
SU, FORZA.
UN SOUVENIR.
VIENE DALLA SPARATORIA?
PUÒ TENERLO. NE HO UNA VENTINA, SE DEVO ESSERE SINCERO.
FORSE SE DICESSI CHE È L'UNICO CHE HO VERREBBE FUORI UNA STORIA MIGLIORE, MA REGALANDOLO NESSUNO CI CREDEREBBE.
MA CHE BELLO...
È SOLO UN BOSSOLO, ROTH. LA CITTÀ NE È RICOPERTA. QUESTO NON È PIÙ SPECIALE DEGLI ALTRI.
NON È VERO.
SE COSÌ FOSSE, NON STAREI PARLANDO CON LEI.

...GIUSTO.
STO REGISTRANDO.
E IO SONO ESTREMAMENTE CAUTO 'N QUELLO CHE DICO.
SPECIALMENTE AI GIORNALISTI.
LEI SA CHE COS'È LA GUERRA ASIMMETRICA, ROTH?
NON LA DEFINIZIONE DA MANUALE, MA CIÒ CHE SIGNIFICA IN TERMINI REALI, NEL MONDO REALE, ADESSO.
LO SA?


È IL PUNTO IN CUI IL PICCOLO ROMPE LE REGOLE PER TENTARE DI UCCIDERE IL GRANDE.
IMMAGINI PER UN MOMENTO DI ESSERE IL GRANDE. COME REAGISCE?

SUI MANUALI AVEVAMO PIANI E SCENARI PER OGNI OCCASIONE IMMAGINABILE.
MENO QUESTA GUERRA.
MA NOI FACCIAMO LA GUERRA, DA SEMPRE. CI SIAMO CONSULTATI CON GLI ESPERTI MIGLIORI E ABBIAMO SPIEGATO LE TRUPPE.
LA CHIAVE PER NOI ERA MANTENERE IL VANTAGGIO MORALE.
IL NEMICO ERA FECCIA. BUZZURRI. DOVEVAMO SOLO MOSTRARLO AL MONDO.

SAPEVAMO COME COMBATTERE LA FECCIA.
COMBATTEVAMO FECCIA DA DECENNI. IN TUTTO IL MONDO. NE ABBIAMO IMPARATO UNCIJA, RELIGIONI, USANZE, COME DISTINGUERLI PER TRIBÙ, SETTA, ORDINE.
GUERRIT RADIO
E RIUSCIVAMO PURE AD AMMAZZARLI BENE, CAZZO.
ERA POST-IRAQ. C'ERAVAMO ADATTATI.
MA FECCIA CHE ERA AMERICANA?
DONUT
people power
ANCHE I MIGLIORI DAVANTI A QUELLO AVEVANO PROBLEMI.

MA NON AVEVAMO TEMPO PER RIVALUTARE. COMBATTI CON LE FORZE CHE HAI, NON È QUELLO CHE DICONO? IMPARI AL MOMENTO. D'ALTRONDE, PENSAVO, ERANO PASSATI SOLO 150 ANNI DALLA NOSTRA ULTIMA GUERRA CIVILE.
RICORDAVAMO, NO?

IL GIORNO 204...
LO SAPEVA CHE CI HANNO MESSO SEI MESI A INVENTARSI QUEL NOME?
IN TEMPI PIÙ CINICI AVREI DETTO CHE ERANO I PUBBLICITARI SI ERANO CREATI UN MARCHIO...
MA ORMAI I PUBBLICITARI NON SONO PIÙ GLI STESSI
...
GIORNO 204.
FOOD
VAIVAIVAIVAI!
QUASI TUTTE LE SQUADRE IN CITTÀ ERANO SENZA CONTATTI DA ORE... GIORNI, IN CERTI CASI.
LE INFRASTRUTTURE DELLE COMUNICAZIONI ERANO COLPITE.

...ED ERAVAMO MESSI COSÌ MALE CHE CERTE SQUADRE FACEVANO RAPPORTO DALLE CABINE...
...MA NON SI PUÒ CRIPTARE UNA LINEA FISSA.

MA QUELLE ERANO ECCEZIONI. DOVEVAMO SOLO ASPETTARE, FIDARCI CHE LE SQUADRE FINISSERO DI PATTUGLIARE COME DA ORDINI E TORNASSERO. FIDARCI DELL'ADDESTRAMENTO.
FIDARCI CHE I SOLDATI FACESSERO IL LORO LAVORO.

E L'HANNO FATTO?

SÌ.
SÌ?
ANCHE NUNEZ E I SUOI?
SIGNIFICA CHE LEI ACCETTEREBBE... ORDINEREBBE, PURE... UN ALTRO GIORNO ZOA?
DOVREI, PER FORZA.

DOVREBBE ANCHE LEI.
IL GIORNO 204 È NATO DA UNA DECISIONE SBAGLIATA.
MA BISOGNA ESSERE PRONTI AD AVERE UNA DECISIONE SBAGLIATA SULLA COSCIENZA, ANCHE SOLO PER TUTTE LE ALTRE VOLTE IN CUI INVECE LA AZZECCHI.

SNIFF!
KRUNCH KRUNCH KRUNCH KR

KRUNCH KRUNCH KRUNCH KRUNCH KRUNC
KRUNCH KRUNCH KRUNCH KRUNCH
KRUNCH
ADDESTRIAMO QUESTI UOMINI A SEGUIRE LE PROCEDURE, A FARE QUESTA MERDA SECONDO LE REGOLE. DI CONTINUO
FUOCO!

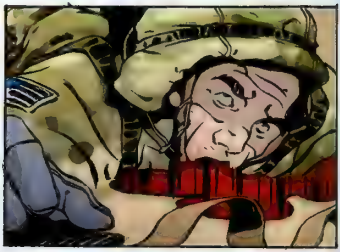
NON LI ADDESTRIAMO PER IL SENNO DI POI

SIGNORE?
SIGNORE, I GIUDICI STANNO ANNUNCIANDO IL VERDETTO. IN UNA CONFERENZA STAMPA, SIGNORE.
SÌ, VA BENE.
SIGNORE...
CREDO SIA MEGLIO RIPORTARLA INDIETRO.
SUBITO, SIGNORE.
DEEDLE DEEDLE DEE
PRONTO?
ZEE? COSA...
LUI PUÒ TORNARSENE A PIEDI DA SOLO, CREDO.

ASSOLUZIONE? DICI SUL SERIO?
CONGEDO PUNITIVO... TUTTO QUI?
CREDO CHE LEI QUI ABBIA FINITO, ROTH.
UN ATTIMO... COS'È STATA, UNA TRAPPOLA?
MI HA TENUTO QUI TUTTO IL GIORNO... SAPEVA CHE L'ANNUNCIO STAVA ARRIVANDO, EH?
MA NON ROMPERE I COGLIONI.
PRESS
OH, CAZZO.
CLOMP CLOMP CLOMP CLOMP CLOMP
CLOMP CLOMP CLOMP CLOMP
PRESS

CRACK

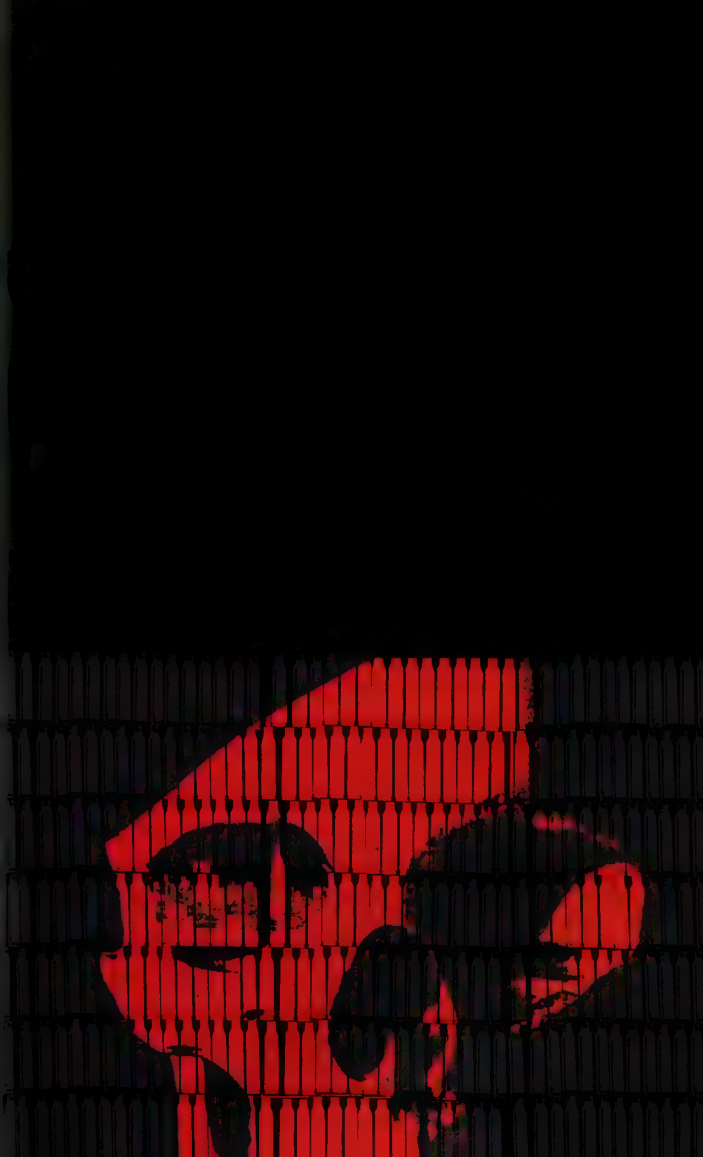
...



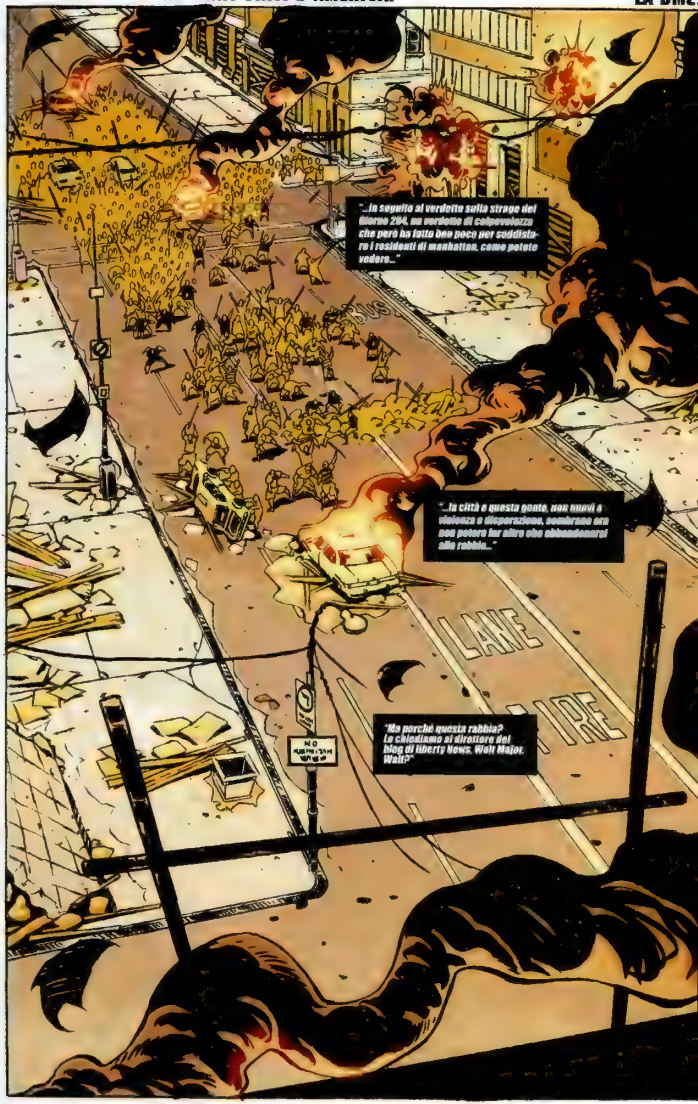
Tutti temevano che la città sarebbe insorta se il verdetto fosse stato diverso dalla massima colpevolezza nei confronti del comando militare.
A posteriori, siamo stati stupidi ad aspettarcelo.

Ma con una cosa del genere, con questo orribile massacro, la gente pregava e sperava di avere giustizia.
Se la meritano, e che cazzo. E avrebbero dovuto averla.
Invece gli sputano addosso. Niente giustizia. niente.
MATTY!
I soldati si prendono la colpa e possono tornare a casa.

E la DMZ sanguina ancora.

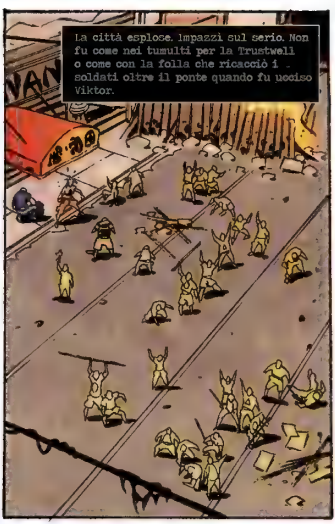


CAPITOLO CINQUE


"...In seguito ai verdetti sulla strage del Giorno 204, un verdetto di colpevolezza che però ha fatto ben poco per soddisfare i residenti di Manhattan, come potete vedere..."
"...la città e questa gente, non nuovi a violenza e disperazione, sembrano ora non pensare ad altro che abbandonarsi alla rabbia..."
"Ma perché questa rabbia? Le chiediamo al direttore del blog di liberty News, Walt Major. Walt?"
LANE
FIRE

"Perché non è abbastanza, Ian. Che senso ha un verdetto di colpevolezza quando la punizione è una via d'uscita dall'esercito e un biglietto per casa?"
"Ana, è ancora peggio..."
"...perché se sono colpevoli di avere ucciso quei 200 civili... se ammettiamo, sì, che sono stati loro, in che modo questa è giustizia?"
LIBERTY NEWS FOR AMERICA 5 and Americans!
"E se è questo ciò che passa per giustizia qua..."
"...merita ancora battersi per questa nostra preziosa unione?"

"Non è abbastanza" diventò la frase del giorno.
Nello stile di "Mai dimenticare" e "Non in mio nome".


La città esplose. Impazzì sul serio. Non fu come nei tumulti per la Trustwell o come con la folla che ricacciò i soldati oltre il ponte quando fu ucciso Viktor.

Fu del tutto diverso. Lo sentivo nell'aria, come elettricità. Mi resi conto che nei due anni da quando ero lì, la tensione nell'aria non era soltanto il normale stress quotidiano del vivere in questa città...
...ma anche questo, che cresceva fin dal giorno 20.

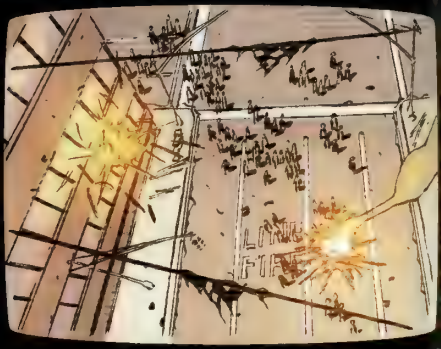
MATTY! PIANTALA DI CAZZEGGIARE!

Non riconoscevo più né il posto...
...né la gente.
PRESS

OMMER-
DA...
...OMMER-
DA OMMER-
DA...
ZITTO!
NON SO
CHE CAZZO
SUCCEDE QUA
INTORNO. MA DOB-
BIAMO TORNARE
AL SICURO
SUBITO.
NEL BEL
MEZZO DI
QUESTO?
SIAMO
FORTUNATI
SE ARRIVIA-
MO ALL'AN-
GOLO.
EHI,
DILLO SE
HAI UN'IDEA
MIGLIORE.
IO
PREFERISCO
RISCHIARE
CHE ESSERE
QUI QUANDO
ARRIVA IL
BUIO.
E VA BENE. A CAGARE.
FACCIAMO UNA SORTITA
VERSO IL CONFINE.
"Notizie dell'ultimo minuto dalla DMZ..."

"...si vedono cinque soldati USA, evidentemente torturati prima di essere uccisi per mano di quella che gli esperti ritengono sia la "Nazione di Fearghus", un violento gruppo razzista ed estremista che opera all'interno di Manhattan."

"Queste immagini fisse sono state inviate a Liberty News via e-mail solo pochi istanti fa. Le identità di questi eroici soldati non sono ancora state rese note."

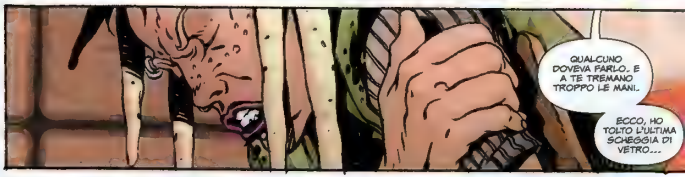


"I tumulti seguiti ai verdetto sul Giorno 204 entrano nella loro quinta ora e con l'avvicinarsi del buio il bilancio dei morti legati a quest'ultima sommossa minaccia di sfuggire di mano."

"Le forze armate USA rimangono incapaci di intervenire e le diverse fazioni militanti in città non mostrano alcuna intenzione di regolarsi."

"Un finale tragico per una storia tragica."

STAI FERMA.
SSSEH, È PROPRIO BRUTTA.
È LA SUA OPINIONE PROFESSIONALE, DOTTORE? MA PORCA PUTTANA, MATTY!


QUALCUNO DOVEVA FARLO. E A TE TREMANO TROPPO LE MANI.
ECCO, HO TOLTO L'ULTIMA SCHEGGIA DI VETRO...

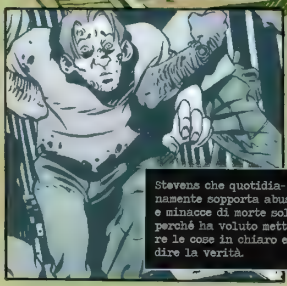
NON PENSAVO CHE SAREI ARRIVATO A VEDERE QUESTO...
IO CHE AIUTO ZEE HERNANDEZ, CHE SE LA CAVA SEMPRE DA SOLA.

SÌ, NEANCH'IO.

Ho avuto il perfetto strascico alla mia indagine sul Giorno 20%.
Anche se ormai il mio articolo non valeva più un cazzo. Avevo raccolto tutte quelle informazioni solo perché poi mi togliessero il tappeto da sotto i piedi anticipando il verdetto.
Ma ciò che avevo saputo avrebbe potuto fare qualche differenza?
Avevo scoperto qualche enorme congiura?
O era solo la parola di uno contro quella di ciascun altro?
Gli indizi sono stati messi a verbale e verificati.

Stevens ha dato testimonianza efficace del fatto che Nunez avesse ordinato troppo frettolosamente di sparare, che avesse collocato un'arma sul luogo e che avesse minimizzato gli indizi ordinando allo stesso Stevens di raccogliere più bossoli possibile prima dell'arrivo della scientifica.

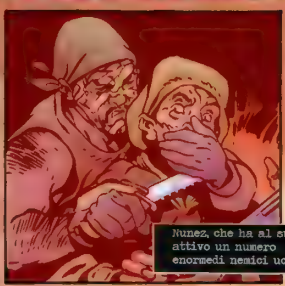
Stevens, un soldato del Midwest con vari precedenti per detenzione e uso di droga e per furto.



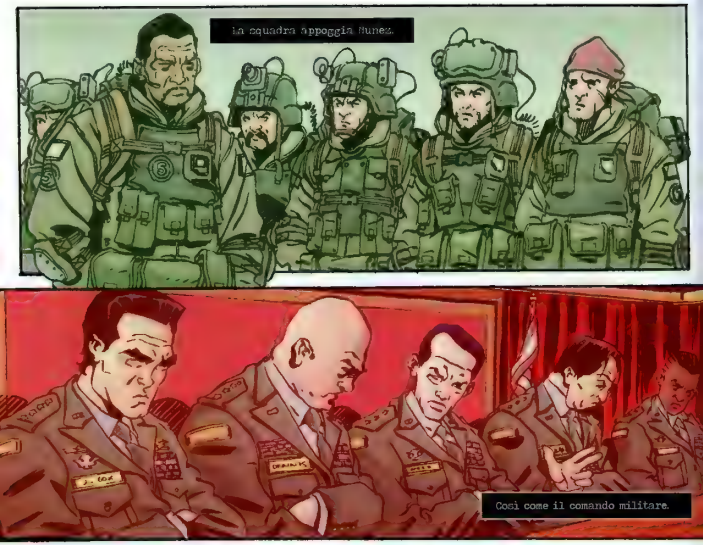
Stevens che quotidianamente sopporta abusi e minacce di morte solo perché ha voluto mettere le cose in chiaro e dire la verità.

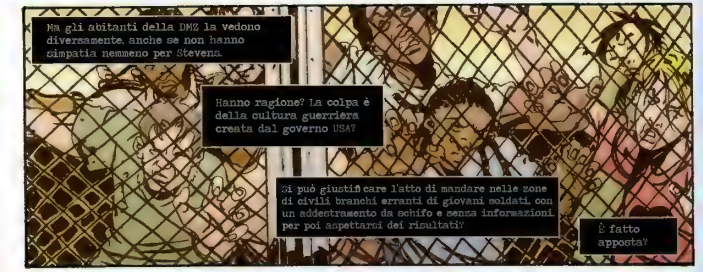
La storia del sergente Nunez è stata diversa, ma altrettanto efficace nel raccontare come fossero stati affrontati da una folla di molto superiore, di cosè contro la sua squadra fosse stata tirata fuori un'arma e di come il suo ordine di sparare fosse stato giusto.

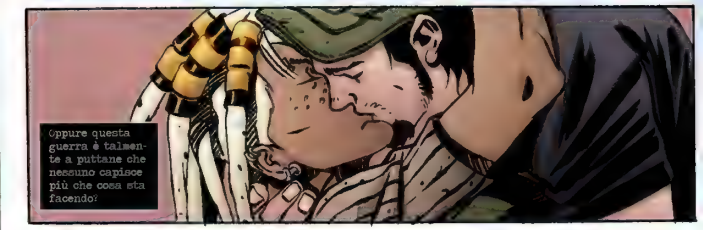
Nunez, un soldato di carriera con più medaglie ed encomi di quanti se ne ricordi ora, che ha rischiato la vita centinaia di volte al servizio del suo paese.



Nunez, che ha al suo attivo un numero enormedi nemici uccisi


La squadra appoggia Nunez.
Così come il comando militare.


Ma gli abitanti della DMZ la vedono diversamente, anche se non hanno simpatia nemmeno per Stevens.
Hanno ragione? La colpa è della cultura guerriera creata dal governo USA?
Si può giustificare l'atto di mandare nelle zone di civili branchi erranti di giovani soldati con un addestramento da schifo e senza informazioni per poi aspettarsi dei risultati?
È fatto apposta?


Oppure questa guerra è talmente a puttane che nessuno capisce più che cosa sta facendo?

Siamo inermi fino a questo punto?
Siamo talmente persi come popolo da attaccarci disperatamente a qualunque ultima briciola della nostra identità, della nostra umanità?
Al desiderio di fare la cosa giusta...
...quali che siano le conseguenze?
Lasciar cadere le difese e ascoltare il cuore...
...anche se solo per un attimo?

"Mentre la notte scende sulla città di Manhattan, possiamo solo osservare e attendere..."

"...a sperare che con l'arrivo del mattino..."

"...la paura si rivelì infondata."
"DAY 20 AND THE GREAT LOST CAUSE"
IO ADESSO ESCO.
DEVO USCIRE.
DEVO VEDERE SE POSSO ESSERE UTILE.

COSA? OH, OKAY...
MA PERCHÈ MI SONO SVEGLIATA COSÌ TARDI?
CRETINA, CRETINA, CRETINA...
SLAM
MERDA.
EHI!
ALLORA, VIENI O NO?

MATTINA CALMA.
PRIMA DINA MI HA DETTO CON UN SMS DI ANDARE GIÙ ALLA BOWERY...

MA COSA...?

ECCO! GUARDATE!

QUELLO COS'È?
MATTY, MI SA CHE STA PER SUCCEDERE QUALCHE CAZZATA DAVVERO BRUTTA...

WHUMP WHUMP WHUMP WHUMP WHUMP
HO UN REGALO PER VOI!
OMAGGIO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA!
OH, NO... ZEE...
IO LO SO CHI È QUELLO...
LO VOLEVATE? ECCOVELO QUI!

TU... SEI... QUEL TIPO...
POOGIE
È IL SOLDATO DELLA STRAGE!
CAZZO, NO! NO!

VIA! VIA!
TRUCK
VIA!
SPOR
MERDA.
STATE LONTANI!
VIA!
FERMI!
BASTA, ORA! BASTA!
ALLORA?
UN ATTIMO...
...
È MORTO, MATTY.
È questa è GIUSTIZIA?

La folla lo voleva. Voleva qualcuno a cui dare la responsabilità ultima...
!
E nella concitazione...
...si è ripagata col sangue.
Su di lui a botte, a mani nude, ridendo e urlando.
Un ragazzino scemo dal South Dakota, che non aveva altro da offrire se non la propria vita.
E noi siamo stati più che lieti di prendercela.

Quando l'ho chiamata, la madre di Stevens mi ha chiesto se suo figlio (Chris, si chiamava) avesse sofferto.
Non sono riuscito a mentirle. Ho detto di sì.
C'è stato silenzio. L'ho sentita sospirare.
PRESS
Poi ha detto: "Be', siamo in guerra. Qualcuno deve pur soffrire."
Mi sono fatto dare l'indirizzo e-mail e le ho inviato l'articolo. Se Liberty News o le forze armate lo vogliono, dovranno chiederlo alla madre del soldato che hanno ucciso.

La città si è ripresa.
Un po' del veleno se n'è andato con la morte di Stevens.
Mi costa dirlo, ma tutto sembrava più solare, in qualche modo. Più felice.
E mi sono fatto una promessa: basta commissioni. Basta Liberty. basta TV. Perché sono qui? Per produrre dei servizi in cambio di un assegno?
O per fare la cosa giusta per questa gente e rappresentarla come merita?
Qui fuori c'è una città fatta di persone. Esercito, multinazionali e politici possono andarsene in culo per un po'.

FINE.

NEW YORK CITY... altrimenti conosciuta come terra di nessuno al centro di una seconda guerra civile americana. L'aspirante fotoreporter Matty Roth è l'unica voce a disposizione per i cittadini che tentano di sopravvivere in quella che è diventata la più pericolosa zona di guerra dell'intero pianeta.

In ***Fuoco amico***, Roth accetta con riluttanza di intervistare per Liberty News un soldato semplice delle Forze Armate, processato per massacro all'interno della DMZ. Da chi sono partiti gli ordini? Quanto in alto bisogna risalire nei gradi dell'esercito? Chi è il vero colpevole? Più Matty scava, più sporco trova. Il risultato sarà uno sguardo rivelatore su come la DMZ è nata, dalla prospettiva di un ragazzo del Midwest svegliatosi un giorno in un incubo.

Con DMZ, lo scrittore **Brian Wood** e il disegnatore di **Riccardo Burchielli** conducono il lettore all'interno di entrambi gli schieramenti, per una visione cruda, ma onesta degli orrori della guerra moderna. Con la partecipazione dei disegnatori ospiti **Nathan Fox**, **Viktor Kalvachev** e **Kristian Donaldson**, ***Fuoco amico*** è il più devastante volume finora pubblicato della serie.

€ 19,9